PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 18 Luglio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11507

IN ATTESA DELLA SECONDA PACE BALCANICA

LA SITUAZIONE

Le truppe turche hanno raggiunto la linea Enos-Midia e quelle rumene hanno occupato tutta la riva destra del Danubio. Marcia incontrastata, o quasi, per le une e per le altre, mentre lo sfasciato esercito bulgaro tenta, e a quanto si annuncia, invano le ultime resistenze contro i serbi a Küstendil e contro i greci a Vronti. Mentre sembra definitivamente tramontata quell'attesa mediazione russa che avrebbe dovuto chiudere le falle del regno travolto dalla mareggiata nemica, si profila con qualche consistenza sull'orizzonte politico un'azione concorde e collettiva delle potenze per frenare le pretese dei vincitori e per imporre alla Turchia il rispetto dei patti di Londra. Su quest'azione si trova d'accordo anche l'Austria-Ungheria, già allarmata dalla fortuna delle armi serbe e decisa a non permettere l'ultima rovina del regno di Ferdinando. Il quale sta ora attraversando quell'ora torbida che nella vita politica dei popoli, tien dietro alle disfatte; si annunciano infatti da Sofia, sia pure con evidente esagerazione, imminenti moti repubblicani in tutto il paese. Ma d'altra parte sembra con qualche certezza assicurata la formazione di un gabinetto di compromesso tra liberali e stambulovisti con alla testa un uomo, non nuovo alla presidenza, il dott. Vassili Radoslavoff.

FATTI DI GUERRA

I RUMENI padroni di tutta la riva destra del Danubio, sono decisi di giungere a Sofia

BUCAREST 17 (Agenzia tel. rumena). Si annuncia da fonte ufficiale: Nei giorni 15 e 16 di questo mese la cavalleria rumena ha fatto una ricognizione dai passaggi del Danubio verso tutte le direzioni e lungo la linea ferroviaria Rustciuk-Varna. Le pattuglie degli ufficiali sono venute in contatto con le truppe nemiche. Dietro la cavalleria marciano le avanguardie delle truppe. Tutta la riva destra del Danubio si trova in possesso dell'esercito rumeno.

VIENNA 17 (N). La «Militärische Rundschau» reca che fino al 16 hanno effettuato il passaggio del Danubio due corpi di esercito rumeni. I distaccamenti del quinto corpo d'esercito avanzati sarebbero già in contatto con gli avversari.

BERLINO 17 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Bucarest: In luogo competente rumeno giunsero comunicazioni attendibili da Pietroburgo, secondo le quali nei circoli panslavisti russi si fa notare una corrente ostile alla Rumenia. Da parte ufficiale russa si farebbe il tentativo di trattenere l'avanzata rumena, specialmente una progettata marcia su Sofia. Ma a quanto si assicura da competente parte rumena ogni tentativo di intimidire il Governo rumeno sarà vano, finchè tutte le domande della Rumenia non saranno state soddisfatte per intero.

La marcia incontrastata

SOFIA 14 (Agenzia tel. bulgara). - Ritardato. - La fanteria rumena ha occupato Balcik-Dobric e Turtukaj. La cavalleria passò stamane il villaggio di Radovo fra Turtukai e Buscuk. Le truppe rumene non incontrarono in nessun luogo resistenza; anzi furono ricevute dagli impiegati amministrativi. I bulgari hanno, in gran numero, abbandonato i territori occupati dai rumeni e si rifugiano nell'interno del paese.

Finora sono giunti a Sofia 3000 prigionieri di guerra serbi. Vengono trattati bene e curati come i prigionieri turchi.

L'esemplare organizzazione dell'esercito rumeno

BUCAREST 17 (N). Tanto la mobilitazione, quanto le disposizioni tattiche dell'esercito rumeno già quasi compiute, si sono effettuate in modo tale da incontrare la franca approvazione di tutti questi circoli competenti non rumeni. Le autorità civili e militari hanno adempiuto i compiti loro affidati in modo perfetto e le ferrovie hanno superato di molto le aspettative. Il fatto che oggi a due settimane dal giorno in cui fu emanato l'ordine di mobilitazione, l'esercito, il quale in un bollettino ufficiale è calcolato composto di 400.000 uomini, non solo è radunato sul territorio destinato al concentramento tattico, ma ha anche occupato con forze considerevoli estesi territori nemici, è una prova irrefutabile dell'esemplare organizzazione dell'esercito non solo, ma anche dell'entusiastico patriottismo della popolazione, che si sottomette con gioia ai sacrifici che le si impongono. I circoli competenti in materia rivolgono speciale attenzione alle notizie sull'improvvisazione di ponti da parte dell'esercito rumeno. Le truppe tecniche hanno eseguito un lavoro che richiese solo poche ore malgrado le difficoltà derivanti da speciali circostanze locali. Quel lavoro merita quindi i più alti elogi dei circoli militari e tecnici.

Le ferrovie rumene accettano la spedizione d'armi

BUDAPEST 17 (U. B.) La direzione delle Ferrovie dello Stato ungheresi comunica che, secondo un avvertimento da parte delle Ferrovie dello Stato rumene, si accettano senza difficoltà munizioni, armi, oggetti d'equipaggiamento indirizzati al ministero rumeno della guerra ovvero alle ditte in spedizioni di Bucarest, Schenker e C., Uvry, Sartia, Hans Herzog, e tutto il materiale ferroviario destinato alle Ferrovie dello Stato rumene, specialmente locomotive e vagoni.

La linea ferroviaria per Uesküb è impraticabile

SALONICCO 17 (N). Lungo la linea ferroviaria Strumnizza-Krivolac non si scorgono nè truppe serbe nè truppe bulgare. La linea ferroviaria per Uesküb non può essere tuttavia utilizzata perchè i bulgari hanno distrutto parecchi ponti.

I turchi hanno occupato la linea Enos-Midia

COSTANTINOPOLI 16 (B). Ritardato. Si annunzia da parte ufficiale: Le truppe turche sono arrivate fino alla linea Midia-Enos, dove si fermarono dopo aver occupato Midia, Sarai, Karistiran, Seidler Muradli, Malkara, Kescian ed Enos.

LA MARCIA SU ADRIANOPOLI

LONDRA 71 (N). Nei circoli turchi si assicura che l'esercito turco nella sua avanzata lascia indietro grossi riparti bulgari che non tentano nessuna resistenza. Il colera ha spezzato la forza di resistenza morale e fisica dei bulgari. La Turchia e la Rumenia sembrano procedere d'accordo. La Turchia vuole riconquistare assolutamente Adrianopoli e spera di riuscirvi persino senza spargimento di sangue.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il partito militarista chiede l'avanzata ulteriore delle truppe turche per l'occupazione di Adrianopoli e di Gümürdzina.

Negli eccessi di Rodosto si trattava di un atto di vendetta della popolazione greca contro un funzionario bulgaro armeno, il quale durante l'occupazione esercitava ricatti. In possesso degli aderenti armeni del partito bulgaro a Rodosto furono trovate grosse somme di denaro.

Le intenzioni della Turchia

BERLINO 17 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli da un membro ragguardevole del Governo turco quanto segue circa le intenzioni della Turchia: «Le nostre truppe già da sei giorni, nella forza di 70.000 a 80.000 uomini, sono in avanzata. La cavalleria si trova già sulla linea Lule Burgas-Bunar-Hissar. La fanteria e la cavalleria si trovano circa 30 chilometri più indietro. Sono messe in marcia anche le nostre truppe di Bulair. Fin dove andranno, oggi non si può ancora dire. In ogni caso la Turchia eseguirà i suoi piani e le potenze, dopo quanto è avvenuto, non potranno impedirglielo. La minaccia di insurrezionare l'Armenia ci spaventa poco. Gli armeni da che vedono che si vanno attuando le riforme sono migliori turchi che mai. O si vuole creare forse una seconda Scutari? Le potenze ci penseranno due volte. Si potrebbero forse adottare provvedimenti finanziari a danno nostro, ma non ve n'è alcun motivo.

La versione turca dei fatti di Rodosto

COSTANTINOPOLI 16 (B). Ritardato. Con relazione alle voci sugli avvenimenti di Rodosto, un comunicato ufficiale dice: Quando alcuni distaccamenti dell'avanguardia turca occuparono Rodosto, alcuni armeni, che servivano nella gendarmeria bulgara, spararono alcuni colpi di fucile contemporaneamente agli altri soldati bulgari. Ne seguì uno scontro, durante il quale rimasero uccisi alcuni gendarmi. La popolazione civile non ebbe a subire alcuna perdita di vite umane.

Un grande prestito alla Turchia in vista?

COSTANTINOPOLI 17 (B). A quanto annunzia un giornale turco, l'impiegato di finanza francese Filozot, il quale testè, accompagnato da un alto funzionario del Ministero delle finanze turco, aveva intrapreso un viaggio di studio in Anatolia, ha fatto un rapporto favorevole alla situazione economica della Turchia. In seguito a ciò, i circoli finanziari della Francia si mostrano favorevoli al progetto di un grande prestito turco.

La delimitazione dei confini albanesi

LONDRA 17 (N). Circa il confine meridionale dell'Albania esiste ancora sempre l'aspro contrasto tra le opinioni delle potenze, ma gli ambasciatori devono tener conto della precisa dichiarazione del ministro degli esteri sir Edward Grey, che egli in ogni caso ai primi di agosto lascerà Londra. Gli ambasciatori quindi per non separarsi senza aver raggiunto un risultato aderiranno probabilmente all'idea di Grey che il confine sia determinato da una commissione, ma l'Austria insisterà assolutamente perchè le linee principali del confine sieno già tracciate alla commissione dalla riunione degli ambasciatori e che questa abbia solo da tracciare i particolari, come avviene per l'Albania settentrionale.

La vittoria greca di Vronti

ATENE 17 (Agenzia d'Atene). Il combattimento di ieri nei dintorni di Vronti finì con la piena ritirata del nemico. Le forze nemiche, opposte all'estrema ala destra dei greci, constavano della terza ed undecima divisione. Iersera il nemico ci attaccò con tre battaglioni in vicinanza di Vronti, servendosi di bombe, ma fu respinto con perdite. I nostri, attaccate le alture sotto Vronti, le occuparono dopo aspro combattimento. Il nemico si ritirò disordinatamente, con gravi perdite, verso Karaköj.

Le perdite nostre sono lievi. Anche dal centro dei greci si annunzia la ritirata del nemico.

I greci hanno attaccato Salonicco d'intesa con la Russia?

GINEVRA 17 (N). Il deputato greco Kataris che si trova qui presentemente, ha dichiarato che il principe Nicola, il quale immediatamente prima dello scoppio della seconda guerra balcanica si era recato da Salonicco a Pietroburgo, al suo ritorno ha detto che la Russia non avrebbe obbiettato nulla, se la Grecia avesse attaccata la Bulgaria. L'attacco dei greci a Salonicco essere dunque avvenuto d'intesa con la Russia.

Una grande battaglia presso Küstendil?

BELGRADO 17 (N). Il giornale «Balkan» reca da Uesküb che a 5 chilometri da Küstendil è impegnata una grande battaglia. L'ala sinistra bulgara si ritira in ordine.

Notizie e smentite bulgare

SOFIA 17 (Agenzia tel. bulgara). Le truppe serbe, che erano penetrate in territorio bulgaro, furono attaccate oggi e ricacciate in direzione di Vlassina. I tentativi fatti dai greci di respingere l'ala sinistra bulgara furono frustrati dagli avamposti bulgari, i quali riuscirono a cagionare ai greci gravi perdite.

Su tutto il resto della linea di guerra regna tranquillità.

SOFIA 17 (B). Di fronte alle notizie calunniose provenienti da parte greca e diffuse dalla stampa di Costantinopoli su pretesi eccessi commessi dai bulgari contro la popolazione musulmana e sull'incorporazione forzosa di prigionieri turchi nell'esercito bulgaro, l'Agenzia telegrafica bulgara è autorizzata a dichiarare che nessun prigioniero turco si trova nelle file dell'esercito bulgaro. Quanto alla popolazione musulmana dei territori recentemente conquistati, questa soffre oppressa dalle persecuzioni delle truppe greche e serbe e fugge coi bulgari per sottrarsi ai massacri, ai saccheggi ed agli incendi che commettono i greci ed i serbi.

Da tre settimane in Bulgaria manca completamente la posta dell'Europa occidentale.

I soccorsi per i feriti

ROMA 17 (N). In seguito a comunicazione del comitato internazionale di Ginevra, il comitato centrale della Croce rossa italiana, in vista della ripresa delle ostilità negli Stati balcanici e della grande quantità di feriti e di malati esistente in quelle località dopo le ultime battaglie, si è affrettato ad inviare nuovi doni di medicinali e di materiale di medicatura alla Croce rossa dei tre Stati balcanici.

ATENE 17 (N). Il Governo serbo ha pregato quello greco di inviargli medici ed infermieri per i numerosi feriti serbi.

BELGRADO 17 (B). La prima colonna della Croce rossa a.-u. ha assunto il servizio sanitario nel 17.o ospedale per feriti. La seconda colonna sanitaria è partita per Kragujevaz. Il capo medico dell'accademia di marina di Fiume dott. Majdic si è messo a disposizione della Croce rossa serba come volontario. Sono qui giunti due batteriologi dell'istituto sieroterapeutico di Vienna. A quanto si dice, è imminente l'arrivo di una forte colonna sanitaria per combattere il colera, che si sta preparando a Vienna.

VOCI DI PACE

La nuova azione moderatrice delle Potenze
Russia e Austria d'accordo

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Pietroburgo: Le potenze della Triplice intesa si sono accordate per un'energica azione a Costantinopoli, dove la Russia già ha fatto dichiarare che la linea Enos-Midia è da tutte le potenze giudicata di competenza internazionale, ed ha consigliato la Turchia di limitare la sua azione se non vuole esporsi all'umiliazione di essere costretta a ritirare le sue truppe.

La Triplice intesa si adopera anche ad Atene perchè la Grecia diminuisca le sue pretese. In una «demarche» fatta per mandato della Francia il ministro russo ad Atene dichiarò al signor Coromillas che se la Grecia resistesse, le potenze chiederebbero di esaminare le clausole del trattato d'alleanza in un congresso, esponendola al pericolo di riduzioni simili a quelle già fatte dal congresso di Berlino.

La Russia ha parlato in senso corrispondente anche a Belgrado, e il suo rappresentante a Bucarest ha segnalato gli inconvenienti gravissimi che potrebbero nascere da una penetrazione troppo avanzata dell'esercito rumeno in territorio bulgaro. La tesi delle potenze della Triplice intesa è che non si debba permettere un eccessivo indebolimento della Bulgaria. In questa tesi la Russia ha trovato un aiuto insperato. Infatti l'ambasciatore d'Austria-Ungheria dichiarò ieri al Governo russo che l'Austria-Ungheria non potrebbe tollerare che la Bulgaria fosse schiacciata.

De Giers ha lasciato precipitosamente Marienbad essendo stato incaricato di concordare in questa unità di vedute un'azione comune della Russia e dell'Austria per far cessare immediatamente le ostilità.

La protesta delle potenze contro l'avanzata turca

BERLINO 17 (N). In luogo competente si assicura che è da attendersi con certezza che le Potenze eleveranno protesta presso la Turchia per l'avanzata delle sue truppe oltre la linea Enos-Midia. Riguardo al conflitto tra gli Stati balcanici, le Potenze mantengono pur sempre il loro punto di vista di non intervenire. La Bulgaria sembra bensì molto disposta ad accettare la mediazione di una Potenza, solo resta a vedersi se una qualche Potenza sia disposta a farlo. La Serbia e la Grecia domandano che la Bulgaria tratti con esse direttamente senza mediazioni ed accetti le loro condizioni per l'armistizio. Esse vogliono che la Bulgaria manifesti in modo escludente ogni dubbio che essa desidera sinceramente la pace.

Una conferenza a Berlino sulla questione balcanica?

VIENNA 17 (N). Il corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» telegrafa che in quei circoli diplomatici si è diffusa la voce non essere del tutto inverosimile che si tenga una conferenza a Berlino per la sistemazione della questione balcanica.

La questione dell'armistizio e la mediazione russa

COLONIA 17 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo che il progetto di una mediazione russa, a quanto dice il «Riec», è già per nove decimi fallito. Invece va guadagnando terreno l'idea di una conferenza europea. Qui però questa non è accolta troppo favorevolmente. I grandi successi dei vincitori hanno fatto loro girare la testa ed hanno aumentato a dismisura l'appetito dei greci e dei serbi. Questo accecamento potrebbe però venire a costare loro molto caro.

Tutti i giornali, senza alcuna eccezione, dicono che l'Austria costituisce il pericolo che minaccia in prima linea la Grecia e la Serbia e poi anche la pace europea. L'Austria potrebbe paralizzare la Serbia con minaccie diplomatiche, come la Rumenia ha fatto con la Bulgaria.

VIENNA 17 (N). La «Zeit» ha da Belgrado, che Pasic e Venizelos hanno avuto ieri due conferenze. Alla seconda assistette anche il generalissimo Putnik. Il corrispondente speciale del giornale «Stampa» ha intervistato ad Uesküb Venizelos, il quale disse che nè la Grecia, nè la Serbia aderiranno ad un armistizio provvisorio. Gli alleati non andranno a Pietroburgo finchè la Bulgaria non avrà dichiarato che essa intende regolare le vertenze pendenti direttamente coi suoi avversari, senza l'ingerenza dell'Europa. Le trattative però non potranno svolgersi più sulla base dei precedenti trattati, ma bensì sulla base della situazione attuale.

VIENNA 17 (N). La «Zeit» ha da Berlino che in quei circoli politici non si presta fede alle informazioni del «Figaro» di Parigi, che l'Austria avrebbe fatto pratiche presso il Governo russo a favore della Bulgaria, giacchè con questo passo l'Austria riconoscerebbe che al Governo russo spetta di decidere nella questione balcanica.

La «Wiener Allgemeine Zeitung», dal canto suo, dice che è asolutamente inesatta l'informazione del giornale parigino.

Un appello all'Europa in caso di negata mediazione austriaca?

SOFIA 17 (N). A quanto si assicura nei circoli diplomatici, il nuovo presidente dei ministri avrebbe l'intenzione di recarsi prossimamente dall'inviato a.-u. per domandargli se ed a quali condizioni l'Austria sarebbe disposta ad accettare la mediazione, appena sarà avviata una intesa con la Rumenia. Se la risposta dell'inviato a.-u. dovesse essere evasiva, allora il Governo farebbe immediatamente appello all'Europa e la pregherebbe senza riserve di prendere in mano la questione balcanica e di pronunciare la sua decisione.

Venizelos a Salonicco

SALONICCO 17 (B). Il presidente dei ministri Venizelos è ritornato qui.

SALONICCO 17 (N). Il presidente dei ministri Venizelos è partito stasera per Atene.

La linea di confine chiesta dalla Rumenia

VIENNA 17 (N). Il Governo rumeno ha fatto presentare dal suo inviato al ministero degli esteri una nota in cui si dichiara che l'azione attualmente avviata non ha affatto lo scopo di distruggere la Bulgaria, ma essa mira a stabilire la linea di confine Turtukaja-Dobric-Balcik, assolutamente indispensabile per la Rumenia per ragioni strategiche e creare nei Balcani uno stato di cose che guarentisca una pace duratura.

Il testo della nota rumena

LONDRA 17 (N). La Reuter apprende che la nota che il Governo rumeno ha diretto alle Potenze è del seguente tenore: La Rumenia facendo marciare il proprio esercito nella Bulgaria, non segue una politica di conquista, nè vuole distruggere l'esercito bulgaro. L'azione della Rumenia si basa sulla necessità che ha di chiedere un confine sicuro per il suo territorio al di là del Danubio. Il conflitto attuale tra gli Stati balcanici e specialmente l'origine di questo conflitto, che fu provocato dall'atteggiamento irreconciliabile della Bulgaria e dal suo procedere aggressivo contro i suoi ex-alleati, hanno rafforzato nella Rumenia il convincimento della necessità di un confine strategico contro la Bulgaria per rendere possibile per l'avvenire relazioni pacifiche tra la Rumenia e la Bulgaria. Questo confine è la linea Turtukaja-Dobric-Balcik con un territorio di 8 chilometri a sud ed ovest corrispondentemente alla topografia del paese. Inoltre i vitali interessi della Rumenia sulla penisola balcanica ci vietano di rimanere spettatori oziosi di fronte agli sforzi manifestati dalla Bulgaria di crearsi un predominio e ciò immediatamente dopo i combattimenti sostenuti in comune coi suoi alleati per la liberazione dal gioco turco. La Rumenia che fu ognora un elemento d'ordine e di pace nell'Europa orientale, ha il dovere di partecipare alla sistemazione definitiva di una questione, che da anni alle sue porte ha minacciato la pace generale ed infine la ha turbata. Date queste circostanze, la Rumenia, intraprendendo un'azione per provocare un compromesso definitivo tra i belligeranti, credette di guarentire non solo gli interessi legittimi delle parti direttamente interessate, ma di appoggiare altresì gli sforzi pacifici delle altre Potenze.

A quanto apprende la Reuter, le pretese contenute in questa nota sono identiche a quelle che furono formulate dal rappresentante della Rumenia durante le trattative di Londra col dott. Daneff e che sono contenute nel protocollo firmato nel gennaio di quest'anno a Londra. Da quell'epoca in poi la Rumenia non ha accampato altre pretese.

Nervosismo nei circoli politici viennesi

BERLINO 17 (N). La «National Zeitung» ha da Vienna: Dalle giornate burrascose per la questione albanese in poi gli umori nei circoli politici viennesi non furono mai così gravi come in questo momento. Il fatto che il conte Berchtold, dopo la prima udienza presso l'Imperatore ad Ischl, contrariamente alle disposizioni prese originariamente, comparve una seconda volta in udienza e la presenza di numerose personalità ufficiali, tra cui il ministro comune delle finanze, cav. Bilinski, l'inviato a.-u. a Bucarest, principe Fürstenberg, ad Ischl, desta l'attenzione in sommo grado. Generalmente si dice che sono imminenti decisioni di grande importanza, che per lo più sono messe in relazione con le vaste pretese territoriali dei vincitori. Si accenna alle ripetute dichiarazioni dell'Austria di voler esaminare i risultati della guerra balcanica dal punto di vista dei suoi interessi, ed ora appunto si tratterebbe di ciò. L'Austria non permetterà giammai un'estensione troppo grande della Serbia ed un infiacchimento della Bulgaria. La comunicazione ufficiosa di una corrente amichevole dell'opinione pubblica greca verso la monarchia a.-u. desta qui viva soddisfazione. Una Grecia forte, che non si dia in potere piedi e mani legati alla Triplice intesa, come finora si sperava a Parigi, ma che mantiene buoni rapporti con la Triplice alleanza, sventerebbe come contrapeso dei progetti serbo-russo-francesi una lega balcanica antiaustriaca.

BAD ISCHL 17 (B). Il ministro degli esteri conte Berchtold e consorte sono partiti alle 3.45 del pomeriggio per Vienna. Prima della partenza del treno il conte Berchtold ebbe un lungo colloquio col ministro comune delle finanze, cav. de Bilinski.

Preparativi militari in Russia

CRACOVIA 17 (N). Il giornale «Novini» ha da Kieff che i preparativi incominciati tempo fa nei distretti militari di Kieff per la mobilitazione sono già compiuti. Nei distretti di Krzemience, Dubno e Luck hanno luogo marce notturne della cavalleria. In tutto il distretto militare di Kieff si è vietato di concedere permessi agli ufficiali ed ai soldati. Ai capi-stazione lungo la ferrovia sud-occidentale sono stati diramati ordini segreti per l'allestimento di treni da trasporti militari.

Furono complessivamente dislocati verso il confine austriaco sette reggimenti di cavalleria pretesamente per la durata delle manovre estive, ma gli ufficiali ed i soldati non ricevono congedi. La fortezza di Dubno fu fornita con obici di costruzione modernissima. Da Novosielica si comunica essere stato sospeso il movimento merci sulle linee ferroviarie della Bessarabia.

Voci di una gravissima crisi in Bulgaria

BUCAREST 17 (N). Si telegrafa da Costantinopoli che secondo un giornale giovane turco in Bulgaria regnerebbe una grande effervescenza e sarebbe già decisa la morte di re Ferdinando. Il partito rivoluzionario vi andrebbe sempre più guadagnando terreno ed esso avrebbe condannato re Ferdinando a morte. Si diffondono migliaia di manifesti in tutta la Bulgaria, in cui si chiede la convocazione del grande Sobranje per la proclamazione della repubblica.

SOFIA 17 (N). Il capo dei giovani liberali Tonceff ha dichiarato che la missione di Malinoff non è ancora naufragata definitivamente. Il re tratta col suo partito perchè ragguardevoli membri dello stesso entrino nel gabinetto ed in breve la crisi sarebbe appianata secondo i desideri del re.

SOFIA 15 (B). (Ritardato). All'odierno Consiglio dei ministri parteciparono nuovamente tutti i capi dell'opposizione. A quanto si assicura da parte competente, la Russia ha proposto che i presidenti dei ministri degli Stati balcanici belligeranti convengano a Nisc per trattare direttamente sull'armistizio.

SOFIA 17 (N). I tentativi di formare un gabinetto, composto di rappresentanti di tutti i partiti compresi socialisti ed agrari, fino a stasera non hanno avuto alcun risultato concreto. Ad onta di ciò si ritiene probabile la riuscita di un tal ministero. Qualora però i tentativi fallissero definitivamente, si dice che rimarrebbe l'attuale gabinetto, eventualmente rinforzato da democratici.

Radoslavoff a capo del gabinetto?

VIENNA 17 (B). Scrivono da Sofia alla «Politische Korrespondenz»: Il nuovo gabinetto sarebbe formato, secondo tutte le probabilità, da entrambi i partiti liberali e dai stambulovisti, sotto la presidenza di Radoslavoff. Nei circoli bulgari si spera che il nuovo gabinetto otterrà l'appoggio di tutte le potenze nella sua azione di disbrogliamento della situazione e di avviamento di un'intesa pacifica, mentre si conta, in modo speciale, sui buoni servizi della Triplice nelle tratative con la Rumenia. Nei circoli diplomatici di Sofia si ritiene molto probabile l'interessamento delle grandi Potenze nel senso di una pronta sospensione delle ostilità. Quanto all'appianamento definitivo delle controversie fra gli Stati balcanici, i circoli diplomatici credono che esso sarà sottoposto alla decisione di tutta l'Europa.

Per l'indipendenza della Tracia dai bulgari

ATENE 17 (N). Questa associazione industriale ha inviato al presidente dei ministri Venizelos un memoriale in cui chiede la liberazione di tutta la Tracia dal giogo bulgaro; qualora ciò non fosse attuabile si dovrebbe cercare di render possibile l'autonomia od un'altra soluzione. Numerosi avvocati si offrirono come ufficiali di gendarmeria pronti a prestare il servizio nei territori occupati. Anche da Costantinopoli e Smirne giunsero oltre 300 volontari, tra cui due ufficiali turchi.

Correnti antirusse in Serbia

BELGRADO 17 (N). Finora non furono fatte comunicazioni più esaurienti circa l'andamento della conferenza di Pasic con Venizelos. In questi circoli diplomatici si è dell'opinione che lo stadio attuale dell'azione diplomatica fa ritenere opportuno di serbare il segreto sulle trattative in corso. Corre la voce che Pasic, nel viaggio di ritorno da Uesküb, ha ricevuto già a Nisc delegati della Bulgaria ed ha comunicato loro le domande degli alleati. Il preteso atteggiamento bulgarofilo della Russia incomincia a destare malumore nei circoli serbi, e ciò si manifesta anche apertamente e senza riguardi anche in una parte della stampa. Si dichiara che, in vista della permanente preferenza data ai bulgari di fronte agli altri popoli balcanici, si dovrà finire con lo stancarsi della protezione russa, dal momento che la Russia vuole proprio costringere il popolo serbo a seguire la politica che vuole essa. Dato un tale stato di cose, la nazione serba deve rinunciare, malgrado il suo amore per la pace, alla mediazione della Russia e lasciare la decisione alle armi.

Un incontro fra Pasic e delegati bulgari?

BELGRADO 17 (B). Il fatto che il presidente dei ministri Pasic - come annunciato - è ritornato già stanotte a Belgrado, ha dato origine alla voce che durante il viaggio di ritorno, probabilmente a Nisc, si sia incontrato con negoziatori bulgari.

Sull'andamento del convegno che ieri ha avuto luogo ad Uesküb non si hanno particolari oltre a quanto è stato pubblicato ufficialmente.

La commissione finanziaria prende le vacanze

PARIGI 17 (N). L'inchiesta preliminare fatta dalla Commissione finanziaria circa diverse vertenze che fanno parte del suo programma è quasi terminata. Nella sua seduta plenaria di domani la Commissione si pronunzierà sul compimento di questa prima parte del suo lavoro e circa l'opportunità di lasciar subentrare una pausa, che offrirebbe ai delegati la possibilità di chiedere ai rispettivi Governi istruzioni definitive con perfetta cognizione di causa. Le ferie dureranno parecchie settimane.

Problemi navali
alla Camera dei Comuni

LONDRA 17 (N). Camera dei Comuni. Il primo lord dell'ammiragliato sir Winston Churchill presenta il preventivo per le costruzioni navali. Egli fa una esposizione occupandosi innanzitutto dell'impiego di petrolio come combustibile e dichiara che attualmente sono parte già costruiti, parte in costruzione, più di cento «destroyers», per i quali si impiegherà esclusivamente petrolio. Il ministro accentuò l'importanza di questo combustibile per le nuove navi da guerra ed aggiunse che lo stesso combustibile sarà adoperato anche per tutte le navi comprese nel programma navale del 1912-13. Churchill poi si richiamò alle dichiarazioni da lui fatte al principio della sessione sui rapporti anglo-germanici. Aggiunge di non aver alcun motivo per modificarle. Riguardo al Mediterraneo non ha alcun fatto nuovo da menzionare. In Italia ed in Austria-Ungheria si studia bensì un nuovo programma navale, ma si deve attenersi ai fatti e non già alle dicerie. Egli non conosce alcun fatto che renda necessario un mutamento del programma navale inglese nel Mediterraneo. Riguardo alle navi da guerra canadesi dice che, se non si colmerà la lacuna, alla fine dell'anno 1915 mancheranno tre navi per la difesa dell'impero. L'Inghilterra avrebbe potuto impostare tre navi, ma questa misura non è necessaria. Non v'è alcun motivo di supporre che il Canadà non voglia contribuire alla difesa dell'impero. L'ammiragliato ha deciso d'affrettare la costruzione delle tre navi che figurano nel programma navale di quest'anno. L'anno venturo esso sarà meglio in grado di giudicare se sarà necessario affrettare ulteriormente od ampliare il programma.

Il deputato Lee domanda se il ministro della marina sia certo che l'Austria e l'Italia non abbiano compilato un nuovo programma navale.

Domande e dichiarazioni sulla questione balcanica

Churchill dice di poter assicurare sulla base di informazioni pervenutegli, che i programmi navali di quelle due Potenze non sono stati mutati, quantunque l'argomento sia stato vivamente discusso.

Noel Buxton domanda se la violazione del confine Enos-Midia da parte delle truppe turche urti contro il principio proclamato da sir Edward Grey il 14 corrente.

Il sottosegretario parlamentare agli esteri Acland legge questa risposta del segretario agli esteri Grey: Mantengo ciò che ho detto il 14 luglio, che come credo, concorda con le vedute delle altre Potenze. Queste vedute sono state comunicate alla Porta. Al momento l'unica notizia che io ho riguardo ai movimenti delle truppe turche è la notizia data dalla Bulgaria e riportata dai giornali.

Guiness domanda se a sir Edward Grey sia nota la notizia, secondo la quale il Governo bulgaro sarebbe pronto a sottoporre la questione delle asserite atrocità ad una commissione d'inchiesta internazionale. Propone di nominare una commissione internazionale che dovrebbe occuparsi dei provvedimenti atti a scongiurare gli eccessi, nonchè a rappacificare i popoli balcanici.

Sir Edward Grey risponde: Io ho visto nella stampa la notizia, ma non ho ricevuto da parte del Governo bulgaro nessuna richiesta di far passi in questo senso. Certi lati di questa questione hanno attirato l'attenzione delle Potenze, le quali se ne occuperanno ancora, però è dubbio se le Potenze vorranno o potranno intervenire, giacchè l'intervento in certe regioni dei Balcani di fronte ai bulgari, greci e serbi è possibile soltanto, quando si tratta di minoranze appartenenti ad altre religioni o nazionalità.

Churchill polemizza con l'opposizione sulle sue pretese navali e passa quindi ad occuparsi dello stato delle costruzioni navali, rilevando che le prospettive per l'avvenire rappresentano un contrasto favorevole con gli ultimi diciotto mesi. Egli attende per i prossimi nove mesi la consegna di un cacciatorpediniere per settimana, durante i prossimi dodici mesi la consegna mensile di un piccolo incrociatore, durante i prossimi diciotto mesi la consegna ogni 45 giorni di una «superdreadnought». Per tutte queste navi si hanno già i completi equipaggi. L'aumento di forze che la Potenza navale seconda per potenza avrà durante questo periodo, sarà di gran lunga minore della metà del rinforzo britannico.

PARLAMENTO FRANCESE

PARIGI 17 (B). La Camera ha deliberato nell'odierna seduta di stamane che la classe del 1913 sia arruolata nella seconda metà di novembre.

Il Senato ha approvato con alcune modificazioni il progetto d'amnistia votato dalla Camera.

CONSIGLIO DELL'IMPERO RUSSO

PIETROBURGO 17 (Ag. pietrob.) Il Consiglio dell'impero si è aggiornato fino al 14 novembre.

La crisi finanziaria boema

VIENNA 71 (N). Il luogotenente della Boemia, principe Thun, ha avuto oggi una conferenza col presidente dei ministri Stürgkh, a quanto si dice nei circoli parlamentari, in relazione alle pratiche per assumere un nuovo prestito per la provincia della Boemia.

Nella seduta di ieri della Giunta provinciale di Praga l'assessore dott. Pinkas riferì sulle pratiche finora fallite di trovare un prestito.

Le «Narodny Listy» di Praga dicono che non è possibile sanare le finanze provinciali con prestiti: un reale assanamento è possibile soltanto con l'offrire alla provincia nuovi cespiti di rendita.

I passivi della Galizia

LEOPOLI 17 (N). I giornali recano che i passivi della cassa provinciale della Galizia, in conseguenza dell'ostruzione rutena che impedì alla Dieta provinciale di funzionare e di votare quindi i mezzi occorrenti alla gestione provinciale, ascendono già a 22.605.121 corone. Questo importo è dovuto dalla provincia allo Stato.

La nuova fabbrica di cannoni in Ungheria

BUDAPEST 17 (U. B.) La gazzetta ufficiale publica la legge sanzionata riguardante l'erezione di una fabbrica di cannoni in Ungheria.

La rivolta cinese

SCANGHAI 17 (Cavo tedesco). Le provincie di Kjangsu, Kjangsi, Anhui e Hunan hanno dichiarato la loro indipendenza da Pechino. A quanto sembra, anche la Manciuria dà poca affidatezza. Canton, per ora, è tranquilla, altrettanto Schanghai. I giornali del partito di Kuomitang designano il procedere del sud quale una spedizione contro Yuanschikkai, avendo egli sorpassato la sfera dei suoi poteri e sostituito al regime repubblicano un regime dispotico.

BERLINO 17 (B). La «Norddeutsche All. Zeitung» scrive: Non si conferma la notizia avuta dalla Reuter da Pechino, secondo la quale il console germanico di Nanchino sarebbe stato ucciso dai ribelli. La nave da guerra «Leipzig» giunta a Nanchino il giorno 16 corr., si fermerà colà fino ad ulteriore ordine.

SCIANGHAI 17 (Reuter). La rivolta nella valle dell'Yangtse va estendendosi. Il vero promotore del movimento rivoluzionario a Nanchino è l'ex-vicerè di Canton, Senclungsuan. Continua il combattimento lungo la linea ferroviaria Tientsin-Pukau presso Likvo, a 20 miglia a nord di Suciufu. La linea è distrutta. A Scianghai vi è un ristagno completo negli affari: il dollaro va rapidamente aumentando di valore.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Nelle scuole popolari italiane di Pola. - La chiusura della scuola della L. N. a Promontore. - Consiglio di Ronchi. - Una barca piranese capovolta.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

L'esportazione russa della carne

PIETROBURGO 17 (Ag. pietrob.) In una conferenza tenutasi sotto la presidenza di Kunovaloff, assistente del ministro del commercio, sulla questione dell'esportazione di carne per la Germania, si constatò che la Russia dispone di bestiame in quantità sufficiente per poter esportare carne, però sarebbe desiderabile favorire l'esportazione mediante l'acquisto di appositi vagoni, il perfezionamento dei depositi frigoriferi e l'erezione di macelli secondo le esigenze moderne. L'esportazione di carne per la Germania deve essere guarentita mediante una convenzione chiara e precisa e non essere fatta dipendere dall'arbitrio delle autorità amministrative germaniche.

La morte di un capoccia cristiano-sociale. VIENNA 17 (B). E' morto il noto deputato dietale cristiano-sociale Ernesto Schneider.

Gli enormi danni dell'inondazione in Ungheria

VIENNA 17 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Marmaros-Sziget: Sei affluenti del Tibisco sono straripati ed hanno causato terribili devastazioni. Si calcola che finora il danno subìto dalla proprietà privata asceda a 34 milioni di corone. Il danno sofferto dallo Stato in conseguenza della distruzione delle linee ferroviarie ascenderebbe a dieci milioni di corone. Vi sono anche molte vittime umane. In soli due comuni sono scomparse un centinaio di persone. Finora furono ricuperati 25 cadaveri. Nelle strade e nelle campagne il limo ha raggiunto in certi punti perfino un metro di altezza.

Il terribile ciclone di Graz.

GRAZ 17 (N). Non si può ancora farsi un'idea esatta dell'estensione della catastrofe causata dal nubifragio di ieri. Nel secondo e terzo distretto i pompieri e la truppa continuano ancora sempre a lavorare per far uscire l'acqua dalle abitazioni sotterranee. I ponti dei torrenti sono stati asportati. Con particolare violenza la piena ha infuriato nel sobborgo di Raaba, dove vaste estensioni di piantagioni rigogliose sono state mutate in lande di fango e ciottoli. La fabbrica saponi Kielhauser risente un danno di 200.000 corone. La tipografia Ariathe, un edificio a due piani, minaccia di crollare.

Dai sobborghi continuano a giungere notizie di danni causati dal nubifragio. Parecchie case minacciano rovina. Un edificio è completamente scomparso.

Ancora i danni del maltempo.

TESCHEN 17 (B). Il violento nubifragio scatenatosi iersera nella nostra città ha trasformato i ruscelli dei dintorni in rapidi torrenti. Parecchi sobborghi sono sott'acqua. La fabbrica di mobili della ditta Giacomo e Giuseppe Kohn, la fattoria «Arciduca Federico» e la fabbrica di mobili Mundus sono totalmente allagate. Ad Elgot gli abitanti dovettero rifugiarsi sui tetti delle case.

KARWIN 17 (B). Il nubifragio di ieri ha cagionato danni che si fanno ascendere a un milione e mezzo. Molte famiglie dovettero sgomberare le loro case. Il movimento della ferrovia elettrica è sospeso. Andersdorf e Steinau sono inondate. La chiesa di quest'ultimo paese è 25 centimetri sott'acqua. Moltissimo bestiame fu asportato dalle piene; il raccolto è perduto pienamente.

Un treno rovesciato dal vento.

PIETROBURGO 17 (N). Sulla linea ferroviaria da Kieff ad Odessa, una raffica improvvisa rovesciò un treno, fracassandone 12 vagoni. Dieci passeggeri rimasero uccisi e 80 feriti.

L'inchiesta nell'affare Krupp

BERLINO 17 (N). Le rivelazioni del deputato Liebknecht hanno avuto per conseguenza un'inchiesta nella faccenda Krupp ed il risultato di questa inchiesta è che si elevò accusa contro sei ufficiali tecnici ed un ufficiale dell'intendenza, i quali dovranno comparire il 31 luglio davanti ad un tribunale di guerra. Essi sono accusati di fellonia per leggerezza. Si suppone che i sei ufficiali tecnici con le loro comunicazioni ad impiegati della ditta Krupp si sieno resi colpevoli nel senso del «dolus eventualis». Essi avrebbero dovuto tener conto della possibilità che gli impiegati della ditta Krupp potevano diffondere le comunicazioni loro fatte in modo che potevano giungere a cognizione di una potenza straniera. Il dibattimento sarà tenuto a porte chiuse.

Lo stato di Augusto Murri

BOLOGNA 17 (N). Sulla salute del prof. Augusto Murri si pubblicò stasera il seguente bollettino: «Il prof. Augusto Murri passò la notte e una gran parte della giornata senza sofferenze molto gravi. Le condizioni locali sono in via di miglioramento».

Da Milano a Brindisi volando

BARI 17 (N). L'aviatore Deroy, che compie il «raid» Milano-Bari-Brindisi e ritorno per la Coppa Pirelli (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), atterrò qui alle ore 12.7'30", insieme al suo meccanico. L'atterramento riuscì magnifico. Deroy e il meccanico Raggio sono in ottime condizioni di salute; tuttavia l'aviatore manifestò il desiderio di riposarsi per breve tempo, per ripartire nel pomeriggio, se le condizioni del vento piuttosto impetuoso lo consentiranno. Infatti alle 16.55 l'aviatore Deroy spiccò magnificamente il volo per continuare il suo «raid», applaudito entusiasticamente da numerosa folla. L'aviatore conta di far ritorno a Bari entro questa sera.

BRINDISI 17 (N). L'aviatore Deroy, partito stamane da Milano, dopo aver sostato a Bari, è qui giunto felicemente stasera poco dopo le 18.

Il giro di Francia.
La tappa Nizza-Grenoble.

GRENOBLE 17 (N). Ecco il risultato della tappa Nizza-Grenoble del giro di Francia: 1. Faber, alle 4.38'.37"; 2. Garrigou, a ruota; 3. Thys, alle 4.51'.35'; 4. Petit Breton, alle 5.23'; 5. Lambot, alle 5.25'; 6. Bouisse, alle 5.46'.26"; 7. Canepari, alle 5.48'.57"; 8. Alavoine, alle 5.57'; 9. Spiessens, alla medesima ora; 10. Bertarelli, alle 5.58'.56"; 11. Deloffre, alle 6.8'.17"; 12. D'Hulst, alle 6.8'.17"; 13. Trousselier, alle 6.14'.5"; 14. Engel, alle 6.22'.9".

I drammi delle alpi.

SALISBURGO 17 (N). Tre fratelli di cognome Luschandl, a quanto sembra viennesi, avevano intrapreso da San Michele nel Longau un'ascensione per l'Arl Thörl, per poi discendere a Gastein. In seguito alla nebbia ed alla neve nuova, la sedicenne Jenny precipitò, e suo fratello maggiore, Ottone, che voleva fermarla, le cadde dietro. Entrambi rimasero morti. Il secondo fratello disceso nella valle, donde poi partì una spedizione di salvataggio per ricuperare i cadaveri.

Un aviatore caduto e morto sul colpo.

LONDRA 17 (B). Il comandante d'artiglieria Fewston cadde, durante un volo di prova, sopra la pianura di Salisbury, dall'altezza di cento piedi, restando morto all'istante.

Un'aeronave che vola senza pilota.

SCHNEIDEMUEHL 17 (B). L'aeronave militare «Schütte-Lanz», causa l'improvviso imperversar del vento, si staccò stamane dagli ormeggi e si levò in aria senza pilota. Un soldato del reggimento fanti, qui di guarnigione, impigliatosi nei cordami fu trasportato in aria. All'altezza di 200 metri il soldato si liberò dalle corde, lasciandosi cadere a terra. Morì sul colpo.

L'aeronave si librò per circa un'ora sopra la città, atterrando poi ad una distanza di circa 3 chilometri. S'ignora se l'aeronave sia stata danneggiata.

BERLINO 17 (N). Sul caso del dirigibile militare Schütte-Lanz i giornali della sera narrano che il dirigibile era giunto martedì sera da Königsberg ed era stato ancorato sulla vecchia piazza d'armi di Schneidemühl: si doveva rifornirlo di gas affinchè potesse proseguire il viaggio per l'hangar d'origine a Biesdorf presso Berlino. Siccome ieri piovve a dirotto e il dirigibile aveva sofferto danni, i lavori si dovettero differire a stamani. Erano stati destinati 250 soldati di fanteria a custodire e tenere per turno i cordaggi d'ormeggio del dirigibile.

Stamani sotto il calore intenso del sole il gas dell'involucro si dilatò enormemente e l'involucro che ieri gravava sulle navicelle, ed anzi ne aveva danneggiata una, si era risollevato. Improvvisamente poco dopo le 11 la parte posteriore del dirigibile fu da una raffica di vento di nord-ovest sollevata a un altezza di 30 metri. Presi da spavento la maggior parte dei soldati lasciarono i cavi d'ormeggio e gli operai occupati nella navicella saltarono a terra. Il dirigibile si inalzò con grande velocità strappando anche gli ormeggi dal suolo umido e quindi meno tenace. Due soldati che s'erano tenuti aggrappati ai cavi furono sollevati: uno di essi precipitò da un'altezza di 30 metri e fu trasportato in condizioni disperate all'ospedale; l'altro sembra avere smarrito le forze appena a un'altezza di 200 metri, e precipitò rimanendo morto col corpo orrendamente sfracellato. Il dirigibile girovagò per circa un'ora sopra Sehneidemühl, poi improvvisamente si abbassò e, dopo avere spezzato tutti i fili telegrafici dei dintorni, cadde su un gruppo d'alberi rimanendo colla parte di mezzo sospesa mentre le estremità si conficcarono nel suolo. Il dirigibile, che era stato acquistato dall'erario nel luglio 1912, si considera perduto.

Uno studente antitedesco condannato.

PARIGI 17 (N). Si telegrafa da Nancy che quel Correzionale ha condannato a 14 giorni d'arresto e 300 franchi d'ammenda lo studente di medicina Collet, che il 14 luglio aveva insultato un gruppo di tedeschi della Lorena e aveva percosso l'impiegato Conrad di Hayingen.

Deragliamento.

SERAJEVO 17 (N). La direzione delle ferrovie comunica che stanotte essendo caduto un tronco d'albero sul binario fra Vrabduk e Nemila la locomotiva ed il vagone di servizio di un treno passeggeri deragliarono. Nessun ferito. Il danno materiale è insignificante. Vi fu un breve ritardo.

Un bagno fatale.

VARSAVIA 17 (N). Alcune ragazze dell'età di dieci fino a quattordici anni che prendevano un bagno nel fiume Bistriza annegarono.

Sciopero.

HULL 17 (N). Seimila operai portuali scioperano.

La «Stin» in liquidazione.

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» reca: Ieri vi fu l'assemblea dei soci della Società teatrale internazionale (Stin). Intervennero l'avv. Marchesano, l'avv. Gino Pierantoni, i maestri Pietro Mascagni e Giacomo Orefice e l'editore Sonzogno. Dopo breve discussione, l'assemblea dispose di porre in liquidazione la società e di procedere pertanto alla alienazione degli immobili di proprietà sociale. Il teatro Costanzi è dunque da oggi in vendita e si fanno già - prosegue il «Giornale d'Italia» - i nomi dei probabili acquirenti, fra i quali riferiamo, a titolo di cronaca, quelli del sig. Seguin, che era fra i soci della «Stin» ora cessata, e del sig. Walter Mocchi, gerente della Società «La Teatrale», attualmente impresaria del Costanzi.

Il figlio di Sardou sotto curatela per sperpero.

PARIGI 17 (N). La vedova di Vittoriano Sardou, morto nel 1908, ha chiesto al Tribunale civile che suo figlio Giovanni sia messo sotto curatela. Il figlio in tre anni ha sperperato la parte spettantegli dell'eredità paterna dell'importo di oltre un quarto di milione di franchi, inoltre ha venduto fondi per il valore di quasi mezzo milione.

Le corse al trotto a Milano.

MILANO 17 (N). Oggi all'ippodromo di Turro Milanese si svolse la tredicesima giornata di corse al trotto, con tempo buono e pista ottima. Ecco i risultati:

Premio «Gallarate», prova unica, corrono due. 1. «Artemisia»; 2. «Gazzella».

Premio «America». Corrono tre. Prima prova: 1. «Liana G.» in 2'.18 e un quinto; 2. «Evincée»; 3. «Bellfounder». Seconda prova: 1. «Liana G.», in 2'.22" e due quinti; 2. «Bellfounder»; 3. «Evincée». Premiazione: 1. «Liana G.»; 2. «Evincée» e 3. «Bellfounder».

Premio «Garda». Prova unica. Corrono 4. 1. «Vally» in 3'.10"; 2. «Bellfounder»; 3. «Poindexter I».

Premio «Lecco». Prova unica, corrono 5: 1. «Lieutenente Kuser» in 3'.18"; 2. «Fedora»; 3. «Halley»; 4. «Leda Kuser»; 5. «Libera».

Premio «Lario». Prova unica. Corrono quattro: 1. «Gladiator Medium» in 3'.2"; 2. «Eclair Kuser». Squalificati «Charming Caporal» e «Messalina».

Premio «Verbano». Prova unica: 1. «Brigliadoro» in 3'.15"; 2. «Czarina»; 3. «Galatea II»; 4. «Fanny».

Le corse a Oderzo.

ODERZO 17 (N). Nonostante il tempo piovoso, vi fu oggi grande concorso all'ippodromo. Ma ecco i risultati delle corse, fattesi su pista pesantissima:

Premio «Oderzo» (internazionale, lire 3000, vincere tre prove distinte con 500, 250, 150, 100 per ogni prova; distanza 1609 metri). L'arrivo fu uguale per tutte le prove: 1. «Codero» (che vinse lire 1500); 2. «Milly Flett (750); 3. «Hannah Louise» (450); 4. «Princesse C.» (300). Il tempo minimo fatto fu 2'.23".

Premio «S. Donà», per prodotti dell'allevamento nazionale, lire 1200 di premi, vincere due prove sul miglio inglese (1609 m.). Vinsero: «Fosforo» (lire 600); «Londra» (300); «Miss Idra» (200).

Premio «Vicenza» (corsa dilettanti handicap, vincere due prove sulla distanza minima di un miglio inglese. Arrivarono: 1. «Montale» (da m. 1679) e vince lire 350; 2. «Minnie H.» (da 1679) vince lire 200; 3. «Eglantier» (da 1650) lire 100; il quarto premio è diviso fra «Loty» e «Fernanda». Tempo minimo 2'.36" e un quinto.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 17 (N). Ecco i risultati dell'odierna settima giornata della prima riunione su questo ippodromo. Durante tutte le corse piovve a dirotto: la pista era perciò pesantissima.

I. Corsa di prova per trottatori di 3 anni: 25 inscritti. Cor. 2000; metri 1700. Arrivò primo «Gondola» (1.40 al km.); secondo «Prince Regent», m. 1730; terzo «Latham». Corsero 7. Totalizzatore: 157 per 10; piazzati: 47, 39, 25 per 20.

II Premio di consolazione: 34 inscritti; cor. 2000; metri 2300. Si corse in due sezioni. Nella I sezione arrivò primo «Dalias» (1.38.4 al km.); secondo «Nelson»; terzo «Manon». Corsero 9. Totalizzatore: 57 per 10; piazzati: 34, 41, 37 per 20.

Nella II sezione arrivò primo «Ganges», m. 2280, (1.35.7 al km.); secondo «Veletlen»; terzo «Wilton Girl», m. 2280. Corsero 10. Totalizzatore: 147 per 10; piazzati: 61, 42, 37 per 20.

III Premio Padiglione: inscritti 25; cor. 2300; metri 2400. Arrivò primo «Lea» (1.36 al km.); secondo «Jenö», m. 2440; terzo «Marschall», m. 2440. Corsero 12. Totalizzatore: 122 per 10; piazzati: 59, 35, 58 per 20.

IV Premio di Soos: 23 inscritti; corone 3000; metri 2300. Arrivò primo «Dunkelstein» (1.32.8 al km.); secondo «Diadal» m. 2320; terzo «Edina K.». Corsero 12. Totalizzatore: 33 per 10; piazzati: 31, 38, 57 per 20.

V Corsa del Club del trotto: inscritti 23; cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Kesergö», m. 2420 (1.35.8 al km.); secondo «Non-plus-ultra», m. 2440; terzo «Nora». Corsero 9. Totalizzatore: 23 per 10; piazzati: 27. 50. 40 per 20.

La VI Corsa, per trottatori di tre anni: 23 inscritti; cor. 2400; metri 2300, fu sospesa, perchè alla partenza si presentarono solo tre concorrenti.

VII Handicap per cavalli nostrani: 11 inscritti; cor. 3500; metri 2400. Arrivò primo «Magnas», m. 2420 (1.32 al km.); secondo «Prokop» della Scuderia Tergeste; terzo «Gordon» m. 2435. Corsero 4. Totalizzatore: 29 per 10; piazzati: 28, 29 per 20.

VIII Premio Patriot: 17 inscritti. Cor. 2600; metri 2300. Arrivò primo «Delmar», m. 2320 (1.34 al km.); secondo «Gigi»; terzo «Delibab» m. 2320. Corsero 7. Totalizzatore: 39 per 10; piazzati: 31, 41, 35 per 20.

CRONACA LOCALE

Nell'assurdo

Già parecchie volte nei passati anni, gli slavi, cercando rappresaglie per i tiri mal riusciti di loro cortei o di loro dimostrazioni in città, avevano tentato di chiudere le vie del territorio a gare ciclistiche o automobilistiche dei cittadini. Quest'anno c'è taluno di loro che vorrebbe prendersela addirittura con una gara di nuoto sulla riviera di Barcola, dove i cittadini si recano ogni giorno a prendere il bagno, e ciò per il bel pretesto che quelle sono acque territoriali!

Diciamo di proposito «taluno», perchè i nostri territoriali, che crediamo di conoscere abbastanza bene, sono tutt'altro che edificati di questa politica d'odio e di dispetto contro la città, nella quale cercherebbero di travolgerli agitatori venuti di fuori. Vi può essere anche tra loro qualche testa calda o qualche cervello al vento; ma la maggioranza si rende conto del rapporto naturale che passa tra città e territorio e del grande vantaggio che viene a quest'ultimo dalla buona armonia coi cittadini. Ciò non esclude che, in tempo di elezioni, la loro solidarietà nazionale li metta magari in un campo politico avverso a quello degli italiani di Trieste; ma le agitazioni artificiose a tempo perso, i cercati pretesti d'attrito e di rancore, le volute provocazioni ai cittadini, non sono un programma che possa nascere nell'elemento indigeno dei nostri territoriali o trovare il loro gradimento.

Ma a parte ciò, non v'è nulla di più stravagante che il voler mettere sopra una linea di equivalenza le dimostrazioni politiche alle quali di quando in quando sono aizzati gli slavi nella nostra città con gli avvenimenti sportivi che recano talvolta ciclisti o automobilisti cittadini sulle strade del territorio o magari canottieri o nuotatori sopra un tratto di mare che non bagna precisamente le rive della città.

Nè ciclisti nè automobilisti si servono delle strade per fare dimostrazioni politiche, con bandiere, canti e schiamazzi, nè canottieri nè nuotatori si lanciano sulle onde per presentare a Nettuno programmi di scuole italiane ai paesi slavi, o qualche cosa di simile. Nè i cittadini in generale, i quali appunto perchè sono cittadini sanno tutti i riguardi di civiltà si sono mai dati convegno per dimostrazioni nazionali sulla piazza di Prosecco o di Basovizza. Date le condizioni locali, ciò sarebbe sommamente inopportuno: e i cittadini questa inopportunità comprendono, e si fanno un dovere di non cascarvi.

Ma c'è di più. Anche per quanto riguarda certe iniziative degli slavi, non precisamente animate da intenzioni simpatiche alla cittadinanza, questa ha saputo dimostrare all'occasione criteri di oggettività che la onorano. Quante volte cortei di gitaioli o di sokolisti slavi (e tutti sanno che l'attività ginnastica dei «sokol» è essenzialmente politico-nazionale) si sono limitati a passare attraverso la città, senza farvi manifestazioni, per recarsi ai convegni nelle osterie del suburbio o dell'altipiano, i cittadini hanno mostrato di comprendere che la città, nel caso, era una strada per la quale necessariamente si doveva passare e che l'obiettivo del convegno non riguardava in modo diretto Trieste. E si sono astenuti da qualsiasi atteggiamento ostile, che sarebbe stato fuori di posto ed avrebbe mutato la energica ed intelligente intransigenza italiana in cieca e fanatica intolleranza.

Il contegno dei cittadini fu dunque sempre ragionato, illuminato, tenuto a criteri chiari: non ammettere provocazioni, non ammettere spadroneggiamenti, non ammettere abusi in casa loro: ciò nel recente caso del tentato comizio slavo in Piazza Grande come negli altri. Gli slavi invece, non sapendo dove trovare le provocazioni che i cittadini non commettevano, sono ricorsi all'assurdo di far gli offesi per il passaggio di qualche brigata di ciclisti su strade di campagna, che sono strade di campagna come le altre: ed ora c'è taluno di loro che vorrebbe spingersi nel ridicolo fino a domandare la proibizione di una gara di nuoto lungo una spiaggia, che è poi quella degli stabilimenti balneari della città! Queste sono follie, delle quali non merita far cenno - e ne converranno i più giudiziosi fra gli slavi stessi - se non per mostrare a qual grado di puerilità può arrivare qualche cervello!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla famiglia del prof. dott. Bernardo Benussi, per onorare la memoria della signora Anna Tagliaferro-Ploner cor. 20.

Dalla signorina M. A., per un incarico avuto dagli studenti dell'ottavo corso ginnasiale «Dante Alighieri» cor. 4. - In risposta a un'offesa ricevuta da una compagna a proposito di una fotografia, da Elide Masutti cor. 2.52. - Da Gastone Merluzzi per un oggetto ricevuto dal signor G. D. cor. 1. - Da una brigata di frequentatori dell'osteria Ciuntara per una disputa col proprietario cor. 10 (pro Ricreatorio).

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pirano: per onorare la memoria dell'amico Giacomo Luciani dalla famiglia Lion di Pirano cor. 20.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero: raccolte nei pubblici locali in una cassetta, durante le festività pro Ricreatorio della Lega Nazionale cor. 63.52.

— Al Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale pervennero: Carlo Damini cor. 10, Oliviero ing. Perdich cor. 5, Domenico Carlo Idone cor. 10.

Ricreatorio Comunale «Giglio Padovan». Domenica 20 corr., tempo permettendo, il Ricreatorio G. P. terrà la festa annunciata in occasione del V anniversario. La banda, il corpo mandolinistico e il coro svolgeranno i loro programmi in chioschi appositamente innalzati nel campo sfarzosamente illuminato ed addobbato. Si accenderanno pure fuochi artificiali. Alle ore 4 pom. saranno aperte al pubblico le sale con l'esposizione dei «lavori manuali» e le «applicazioni pratiche delle passeggiate». Alle festività, che continueranno anche lunedì 21 corr., possono intervenire liberamente i genitori degli allievi, gli amici e tutti i cittadini che lo desiderano.

La festa di beneficenza pro danneggiati dall'incendio di Pinzolo alla Società Ginnastica. Domani sera, nel giardino e nella palestra sociale la S. G. terrà la festa di beneficenza a pro dei danneggiati dall'incendio di Pinzolo. Nessuno vorrà certo mancare all'appello di carità che fa la nostra Ginnastica specialmente per il modesto contributo che essa chiede per soccorrere quei nostri fratelli rimasti senza tetto e senza pane.

La scelta del programma non poteva essere migliore; nel giardino alle 8.30 p., concerto sostenuto dalla banda del Ricreatorio di Città vecchia diretta dal m.o A. Del Bravo; spettacolo pirotecnico per cura del socio signor Domenico Antonj, ed infine alle 9.30 danze nella Palestra dove suonerà l'orchestra del m.o Franco. L'ingresso è fissato a centesimi 50.

Nuovi ingegneri. Abbiamo da Vienna: Il sig. Zanetto Deperis di Gorizia e il sig. Orazio Sturli di Trieste hanno conseguito il diploma d'ingegnere presso questo Politecnico.

Nuovo perito. Il Tribunale commerciale-marittimo ha nominato perito giudiziale per gli articoli farine, crusche, legumi e baccalà, il signor Giovanni Ivancich, che prestò il giuramento prescritto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Luciani dal sig. Antonio Scalamera cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dal dott. Ernesto Germonig e consorte cor. 20, dal dott. Guiscardo Germonig cor. 10 a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati.

Nel secondo anniversario della morte di Gaetano Passetto dalla consorte Anna cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai signori Nino e Rosina Brazzanovich, per onorare la memoria della signora Serafina Canarich, cor. 10 a favore della Società Carità e Lavoro.

Nella ricorrenza di un triste anniversario da un'anonima cor. 30 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Nella ricorrenza di un triste anniversario da M. N. cor. 30 a favore della Fraternita di Misericordia.

Raccolte fra cooperatori del Ricreatorio «Giglio Padovan» cor. 3.60 a favore del fondo autonomo dei Ricreatori comunali.

Dai signori Paolo Damiani e consorte cor. 10 a favore dell'Ospizio marino.

Dal cap. R. Huber, comandante del piroscafo «Africa», cor. 200, raccolte fra i passeggeri nel viaggio da Sciangai a Trieste a favore della Casa per marinai.

Il cuore dei lettori. A favore di Luigi Pichel, precipitato per salvare un suo bambino, ci pervennero: dai coniugi C. cor. 5.

Per i danneggiati dall'incendio di Pinzolo. Ci pervennero: A favore dei danneggiati dall'incendio di Pinzolo (Trentino) da Trotter cor. 3; da Giov. Viberdi cor. 5; da Cirillo Fostini cor. 5.

Il restauro del quadro di Benedetto Carpaccio a San Giusto. In questi giorni fu messo a posto il quadro di Benedetto Carpaccio, che da qualche tempo era stato allontanato da San Giusto per sottoporlo a restauro. Veramente, il quadro fu anche mutato di posto; finora era appeso nel presbiterio, dirimpetto alla cattedra vescovile; ora gli si trovò collocamento più conveniente nella cappella laterale di San Servolo, che, ornata sulla opposta parete dei frammenti di pitture trecentesche relegati sino a ieri nella sacristia, è divenuta un piccolo Museo dei modesti cimeli pittorici del tempio. Il quadro di Carlo Wostry «Martirio di San Giusto», del quale si era sempre lamentata l'illuminazione difettosa entro questa cappella, è stato trasportato sulla parete principale della navata dirimpetto all'altare, in condizioni di luce, se non ideali, certamente migliori.

Il restauro del quadro che Benedetto Carpaccio dipinse per San Giusto nel 1540 fu affidato dal Comune al professore cav. Zennaro, qui chiamato da Venezia, artista noto per la sua perizia e la sua coscienziosità di restauratore. Il dipinto, seguendo le indicazioni del Civico Museo di Storia ed Arte, fu ripulito, ravvivato nel colore di alcune parti, consolidato contro le screpolature, restituito alla primitiva forma nel particolare della Vergine che porge la poppa al bambino, del quale la pudicizia di altri secoli si era offesa al punto da volerlo tolto, senza riguardo alla verosimiglianza della composizione. Il quadro del Carpaccio minore, qual'è oggi restaurato con rispetto del suo carattere, che non presenta certo le finezze dei grandi maestri, appare indubbiamente un dipinto più pregevole che non lo si considerasse fino ad ora. Il suo armonico colorito veneziano, la bella linea delle figure dei santi Giusto e Sergio, la tradizionale grazia ingenua della ghirlanda di cherubini, divenuta più significante dopo la ripulitura, rendono buon elemento decorativo della chiesa questo quadro eminentemente triestino, dove è raffigurata nelle mani del patrono la piccola città murata che poi divenne la grande Trieste. Il Comune provvide pure al dipinto più decorosa cornice, facendola eseguire in stile del cinquecento dal sig. Vittorio Florit.

Per lo zelo efficace di mons. Buttignoni, parroco di San Giusto, fu messo in più dignitose condizioni anche il Battisterio, dipingendolo a nuovo e liberandone le pareti degli «ex votis» d'ogni specie, che menomavano la dignità dell'ambiente caratterizzata dalla bella vasca esagona di marmo e dallo squisito tabernacolo gotico. Rinnovamenti non mancano dunque a San Giusto: e ciò farebbe sperare che si sia per andar finalmente d'accordo anche sopra un programma di restauro, sia pure senza implicarvi grandi cose, ma con l'idea di dare un aspetto decente alla cattedrale.

Esami di macchinista navale. Nel mese di settembre 1913 si faranno gli esami di macchinista navale, e precisamente l'esame scritto il 9 e il 10 settembre, l'esame pratico il 12 e il 13 settembre e l'esame orale il 15 e il 16.

Le istanze per l'ammissione all'esame di tutte e tre le classi sono da prodursi al Governo marittimo fino a tutto il 26 agosto.

Per evitare ritardi nel rilascio del decreto di abilitazione, in caso di buon esito dell'esame, è raccomandabile, nell'interesse dei candidati, che essi comprovino nella loro istanza anche la pertinenza, qualora questa non potesse essere rilevata dai documenti prodotti.

L'Esposizione di lavori d'apprendisti

L'azione generale dell'Istituto per le piccole industrie

L'esposizione di lavori d'apprendisti che si aprirà domani, senza formalità esteriori, all'Istituto per le piccole industrie, raccoglie e raggruppa i risultati afferrabili del tirocinio nelle officine minori, nei cantieri, negli opifici, e può essere giudicata a sè, come una mostra didattica, che permette all'intenditore di trarre conclusioni generali sullo stato delle industrie produttive nella nostra città. Ma l'importanza della Mostra, più che nell'ordinamento di centinaia di saggi professionali multiformi, sta nei suoi rapporti con quella parte dell'attività dell'Istituto che mira alla regolazione degli esercizi industriali secondo le disposizioni della nuova legge e che gli è imposta dalle particolari condizioni locali, mentre è ignota alla maggioranza degli altri Istituti consimili, ai quali, più fortunati, mancano le ragioni ad un'opera sistematica in tale senso. In dipendenza dal proprio statuto, l'Istituto orienta la sua attività in tre direzioni: al promovimento didattico dell'artigianato, che si esplica sopratutto mediante corsi d'istruzione e di perfezionamento, conferenze, il miglioramento del tirocinio e la creazione ed il mantenimento di scuole consorziali; al promovimento tecnico, che si vale di esposizioni, viaggi di studio, concorsi, di un vasto servizio d'informazioni e di biblioteche; ed infine al promovimento economico, cercando di procurare agli industriali macchine-ordigni ed appoggi finanziari, interessandoli nelle forniture pubbliche, appoggiandoli nell'impianto di contabilità regolari ed istituendo corsi speciali di contabilità e di calcoli e preventivi. Tutta quest'attività che costituisce il programma intrinseco del «Promovimento delle piccole industrie» si basa su una premessa fondamentale: che la piccola industria, organicamente debole, anemica e deficente nella sua potenzialità, corrisponda almeno nella base elementare delle premesse formali alle norme di legge, che sia un'industria regolare, riconosciuta, autorizzata, che si muova e si agiti, avvalendosi di tutte le forme, di tutti i campi che il Regolamento industriale le apre o limita. Tutto ciò a Trieste non è, o, almeno, fino a poco non era. E l'Istituto, prima di poter promuovere, deve in molti casi appena creare l'industria, deve assumere funzioni accessorie, preparatorie, intervenendo fra l'artigiano e l'autorità industriale, il Magistrato, il Governo, i consorzi, la Scuola industriale e molti altri fattori, per togliere all'industria un'infinità di vizî formali, prima latenti, ma ora, dopo la pubblicazione del nuovo Regolamento industriale, divenuti sensibili e pericolosi.

Accanto alle tre principali forme statutarie della sua attività, il promovimento didattico, tecnico ed economico delle piccole industrie, è venuto dunque ad aggiungersi all'Istituto a poco a poco, per forza di cose, un quarto importante compito, quello cioè di porre l'industria in armonia con le disposizioni di legge, di adattarla a nuovi criteri e di costringerla ad accettare quei benefici che la legge largamente le offre e di cui poco o nulla essa mostrò finora di curarsi. L'attività inerente a questo compito si svolge suddivisa a sua volta su vari campi.

Il Catasto industriale

Anzitutto non è possibile di esercitare un'influenza qualsiasi sulla compagine industriale, se non se ne conosce l'organismo nei minimi particolari. Ecco quindi la necessità di compilare un quadro statistico dell'industria triestina e di tenerne in evidenza i mutamenti, modificandolo giorno per giorno, secondo i rapidi cambiamenti di numero, di persone, d'indirizzo, di potenzialità tecnica. I catasti industriali esistenti, o impiantati con altro obiettivo, od incompleti, o non tenuti a giorno, erano insufficenti per gli scopi dell'Istituto, che dovette ordinare al fine perseguito un catasto proprio, fissandone come base un apposito questionario. Per ogni esercizio industriale (anche per gli abusivi) esiste all'Istituto un proprio foglio, diviso in quattro parti, di cui la prima riguarda i dati della licenza industriale, la prova d'idoneità, il nome e l'indirizzo dell'esercente e la sede dell'industria, mentre la seconda parte contempla i dati tecnici, l'estensione dell'officina, il numero e i tipi delle macchine, il numero degli operai, la capacità produttiva e lo stato della contabilità; la terza parte comprende gli importanti dati formali, la mancanza od esistenza dei libretti di lavoro, il numero e nome degli apprendisti, la data dei rispettivi contratti di tirocinio o la causa della loro mancata stipulazione, l'indicazione, se frequentino la Scuola industriale ed in genere le dichiarazioni del datore di lavoro sulle esperienze fatte con l'assunzione d'apprendisti. L'ultima parte infine rileva tutti i dati caratteristici che possano contribuire ad un giudizio esauriente sullo stato dell'impresa, i rapporti con le autorità, il modo di acquistare il materiale, le constatazioni fatte in dipendenza dal 24 agosto (unico termine di trasloco) ecc., ecc. Questi formulari, riempiti in conformità alle indicazioni degli interessati e distribuiti per categorie d'industrie, costituiscono un elemento assolutamente sicuro e completo per formarsi un giudizio imparziale sulle condizioni delle singole industrie e dovranno servire di base a studî monografici, che l'Istituto andrà man mano pubblicando e che permetteranno di rivolgere lo sguardo sulle condizioni tecniche, professionali, commerciali, economiche delle arti triestine, di metterne in rilievo le forze e di additarne le lacune. Il complesso lavoro informativo si svolge in due direzioni: assumendo i rilievi direttamente nei singoli esercizi, dalla viva voce dell'industriale, e tenendo in continua evidenza i cambiamenti, le protocollazioni e le cancellazioni, d'accordo colle competenti autorità. Il catasto dell'Istituto, per quanto non ancora del tutto compiuto, costituisce un prezioso aiuto; difatti, limitandosi per ora alle industrie professionali e concessionate, che soltanto possono entrare in considerazione in quest'ordine d'idee, sono 3500 i fogli catastali impiantati, di cui ben 2000 completamente riempiti in ogni particolare. Il lavoro finora compiuto mette a disposizione dell'Istituto i più ampî ed esaurienti ragguagli su 30 delle più importanti industrie cittadine e sarà continuato gradatamente fino al raggiungimento di un'evidenza completa sulla distribuzione della produzione industriale a Trieste. Un catasto analogo sarà pure ordinato per le maggiori città dell'Istria. Va da sè che per l'indole delle informazioni raccolte il catasto serve esclusivamente ad uso d'ufficio.

I contratti di tirocinio

Un secondo problema, alla cui lenta risoluzione è rivolta tutta l'attenzione dell'Istituto, consiste nella stipulazione dei contratti di tirocinio. L'Istituto può rivendicare a sè il merito di aver messo a giorno l'importanza di questo problema e di aver iniziate misure concrete per togliere lo stato anormale costituito dalla mancanza dei contratti. L'azione non poteva essere condotta che individualmente, persuadendo datori di lavoro, apprendisti e genitori a sanare i rapporti di tirocinio invalidi mediante la conclusione di contratti in iscritto, estendendo successivamente la propaganda a tutti i fattori interessati, organizzando i contatti con altre istituzioni, con l'Associazione fra ex-allievi, con i Ricreatori, le organizzazioni professionali, i consorzi, influendo, o direttamente, o col tramite di queste istituzioni sulla scelta delle professioni e ricorrendo per tale servizio informativo appunto ai risultati del catasto industriale, che si rivelò anche in questo senso di grandissimo valore. Anche i rapporti dell'Istituto con la Scuola industriale e con la Federazione dei consorzî agevolarono sensibilmente quest'azione, particolarmente in quanto essa mirava alla creazione di scuole consorziali di apprendisti. Prescindendo dalla scuola serale per apprendiste sarte e modiste, eretta dal Comune su iniziativa dell'Istituto, furono elaborati di concerto con i rispettivi consorzî un progetto completo per una scuola consorziale per macellai ed un altro per una scuola di apprendisti barbieri, e le buone disposizioni della Federazione dei consorzî e delle stesse organizzazioni interessate danno affidamento che i progetti potranno essere realizzati in breve tempo, se l'appoggio dei fattori pubblici non verrà a mancare.

Dell'intensità dell'azione svolta è prova il fatto che vennero stipulati questo anno all'Istituto 280 contratti di tirocinio, chiamando in ufficio i padroni, gli apprendisti, i genitori, fissando tutte le condizioni e concretando ogni particolare, fino al mettere in iscritto le copie dei contratti, per cui agli interessati non resta altro che l'apposizione della firma. Tutti i contratti conclusi all'Istituto vengono riportati dal Magistrato civico nel libretto di lavoro.

Gli esami di lavorante

Il tirocinio professionale culmina, secondo il Regolamento industriale, nell'esame di lavorante, che deve dimostrare i risultati. L'organizzazione di questi esami è assegnata dalla legge ai consorzî industriali, ma poichè tali consorzî mancano ancora a Trieste per una gran parte di industrie, l'attivazione degli esami per le professioni non organizzate è di necessità demandata ad una Commissione ufficiosa, la quale è presieduta dal direttore dell'Istituto. Ciò porge all'Istituto stesso una nuova grata occasione d'intensificare la propria azione in favore degli apprendisti e gli offre la possibilità di indurre i singoli candidati alla regolazione dei propri documenti, di procurarsi gli attestati di tirocinio, di farsi completare e vidimare i libretti di lavoro e di corrispondere da questo lato perfettamente alle disposizioni della legge. E' degno di nota il fatto che anche da parte di qualche consorzio la Commissione ufficiosa venne richiesta di assumere l'attivazione degli esami consorziali, e quantunque l'Istituto preferirebbe che i consorzi diventassero i veri e propri centri degli interessi professionali e riservassero a sè questi esami, pure ne assume volentieri l'organizzazione, essendo ciò vantaggioso alla propria azione generale di propaganda, ed aderisce a questa lenta attribuzione degli esami consorziali, notevole specialmente in Istria, alla Commissione ufficiosa.

All'esame ogni candidato deve presentare un lavoro di prova, che dimostri la sua abilità professionale, e le esposizioni di lavori d'apprendisti sono un'eccellente preparazione a tali lavori, abituando gli apprendisti a concepire e ad eseguire da sè oggetti inerenti alla propria industria. Nella Mostra attuale una sezione apposita è riservata ai lavori che furono presentati quest'anno alla Commissione ufficiosa e che vanno quindi considerati non come lavori d'apprendisti, ma bensì come saggi di lavoranti maturi.

Furono tenute finora all'Istituto dalla Commissione ufficiosa 67 sessioni d'esami, a cui furono ammessi 231 candidati, appartenenti a 19 industrie; assolsero l'esame con buonissimo esito 176 lavoranti, nel mentre 55 o furono rimandati ad altre sessioni o non si presentarono. Un'attività analoga è svolta dall'Istituto anche in Istria.

Gli esami di maestro diplomato

Un nuovo compito risultò l'anno scorso all'Istituto coll'avvenuta attribuzione degli esami di maestro artigiano. Come è noto, anche i piccoli datori di lavoro saranno tenuti in avvenire, nelle industrie professionali, a dare l'esame di maestro, e la legge conferisce al Ministero dei lavori pubblici il diritto di stabilire che eventualmente soltanto maestri «diplomati», cioè esercenti che hanno assolto l'esame di maestro, possano tenere apprendisti. Per ora l'esame di maestro è facoltativo; il diritto di tenere gli esami stessi spetta per le industrie del falegname, del tornitore, dello scalpellino (scultore in pietra) e del pittore-decoratore alla Scuola industriale, e per tutte le altre industrie all'Istituto. Questa nuova disposizione avrà certamente la sua ripercussione sulla regolazione delle licenze industriali, e l'organizzazione degli esami è già iniziata all'Istituto, che indirà ancora entro l'anno corrente le prime sessioni.

Azioni accessorie

Infine si deve assegnare a questo campo dell'attività dell'Istituto ogni altra forma d'intervento o di mandato fra la piccola industria e le varie autorità, fra cui l'autorità industriale di prima e di seconda istanza, l'ispettorato industriale, l'Istituto d'assicurazione contro gli infortuni, la Cassa ammalati, l'autorità di finanza ecc., per eliminare dagli esercizî ogni possibile anomalia, ogni abuso, ogni disordine e mettere le condizioni della piccola industria definitivamente in consonanza con le disposizioni della legge. Una missione non facile, ma particolarmente importante è poi quella di promuovere la frequentazione dei corsi serali della Scuola industriale, posto che il contatto quotidiano col giovane elemento industriale ne offre all'Istituto le più opportune occasioni.

Al di fuori di questo gruppo di attività multiple dell'Istituto che formano per sè un complesso solo e si aggiungono come quarta forma di attività - regolazione degli esercizî industriali - alle già accennate tre forme statutarie, l'Istituto svolge in favore del tirocinio anche altre azioni, che cadono però appunto in questi tre gruppi. Al gruppo del promovimento didattico vanno ad esempio assegnati i corsi di preparazione agli esami di lavorante, i viaggi d'istruzione, a cui parteciparono finora più di 800 apprendisti, le conferenze tenute tanto all'Istituto quanto nei vari rioni, e le esposizioni stesse. Al gruppo economico appartengono invece gli appoggi offerti per l'ottenimento di forniture pubbliche, l'esecuzione di disegni, il controllo del lavoro, le revisioni amministrative, le finanziazioni, l'acquisto di macchine mediante crediti procacciati ad esercenti da istituzioni bancarie, le traduzioni di voluminosi capitolati d'asta, e in genere la partecipazione dell'Istituto a tutta la attività economica della piccola industria, che esso cerca d'irrobustire, influendo di riverbero sulle condizioni tecniche del tirocinio. Alla sorveglianza dell'Istituto era affidata l'anno scorso la esecuzione di forniture pubbliche per oltre 800.000 corone di valore, e non minore è l'importo dei lavori in corso, sui quali esso esercita attualmente il suo controllo.

Il significato dell'Esposizione

Ora, nel cammino ascendente della piccola industria triestina, la seconda esposizione di lavori d'apprendisti costituisce un'ora di raccoglimento, un punto di fermata, che richiama alla mente la Mostra del 1910, invitando ai confronti. Il miglioramento è palese, innegabile, generale. Mentre alla prima Mostra concorsero 449 apprendisti con 660 lavori, la seconda raccoglie 600 espositori con oltre 800 oggetti e presenta dunque un aumento del 25 percento sul numero dei partecipanti. Più notevole ancora è il progresso nella qualità degli espositori; nel 1910 non un solo, non un unico contratto di tirocinio; nel 1913, oltre 200 espositori, più di un terzo, possiedono il contratto regolarmente esteso in iscritto. Non è ancora il risanamento, ma è l'accenno che la crisi è superata. Il concetto della necessità dei contratti si è fatto strada, il misoneismo che alimentava le ostilità contro le riforme radicali imposte alla piccola industria, va scomparendo, e il fatto di 210 apprendisti effettivi su 600 reclutati preannunzia la prossima introduzione generale dei contratti. A ciò contribuirà efficacemente lo sviluppo delle organizzazioni consorziali, da 15 nel 1910 i consorzî industriali salirono a 20 nel 1913; sorsero due Federazioni consorziali ed una Federazione centrale, ed anche i consorzi vecchi modificarono i loro statuti, adattandoli alle mutate condizioni. Certamente ci sono ancora difficoltà non lievi da vincere. I genitori, che avviano i loro figli ai mestieri, devono rendersi conto che i giovani devono anzitutto imparare bene la loro arte, quand'anche ciò debba implicare la rinuncia ad un guadagno immediato. Altrimenti se ne sacrifica tutta l'esistenza per un vantaggio illusorio, condannandoli a perpetua dipendenza, a lavori di facchinaggio e di bracciante. E seppure si nota un promettente risveglio a nuove idee, le secolari tradizioni dell'industria cittadina sono d'altro canto troppo fortemente radicate per essere sostituite ai primi assalti e v'è ancora più di un esercente restio ad osservare la legge ed a provvedere che gli apprendisti frequentino la Scuola industriale. Le previsioni possono essere oggi più ottimistiche, ma v'è ancora un lungo lavoro, minuto, frazionato, individuale da compiere, per creare quello stato di cose che altrove è regola e che da noi era finora poco men che eccezione. E questo lavoro sarà tanto più rapido, fecondo ed efficace, quanto maggiori saranno i mezzi posti a disposizione dell'Istituto per le piccole industrie, che oggi si vede troppo spesso paralizzate le proprie iniziative da considerazioni materiali.

La sospensione dell'economo della Pia Casa dei Poveri. L'immediato intervento del Podestà, presidente della Direzione di Pubblica beneficenza, nel caso Fonda che condusse alla destituzione di quel funzionario, resosi colpevole di malversazione e che determinò il Podestà ad incaricare la civica Ragioneria d'una rigorosa inchiesta su tutta la gestione di quell'istituto, ha dato modo di scoprire nell'amministrazione della Pia Casa altri gravi abusi imputabili all'economo sig. Carlo Lonschar. L'inchiesta ordinata dal Podestà assodò cioè che il Lonschar esercitava le mansioni a lui affidate in maniera tale da dimostrare, se non altro, la più completa inettitudine al posto che gli era stato assegnato. In particolare si riscontrò che il Lonschar non seguiva per le forniture della Pia Casa il sistema prescritto degli appalti. In generale i prezzi che pagava per i generi alimentari erano considerevolmente superiori a quelli praticati sulla piazza. Nella cucina il controllo era pressochè insussistente poichè l'economo centralizzava nelle sue mani tutte le mansioni di sorveglianza in questo riguardo.

Altrettanto avveniva nelle sale di lavoro, dove, tra l'altro, le commissioni non venivano registrate, come di dovere, al momento dell'ordinazione, ma appena allorchè la merce veniva consegnata a chi l'aveva commessa.

In base a tali risultanze la Direzione di Pubblica beneficenza, in una seduta tenuta ieri mattina, decise per intanto, su proposta del Podestà, suo presidente, l'immediata sospensione del Lonschar. Il Podestà poi dichiarò di riservarsi un più minuto e rigoroso esame dei risultati dell'inchiesta per stabilire se accanto agli elementi che provano la responsabilità del Lonschar in via amministrativa e disciplinare, vi sieno anche gli estremi d'una responsabilità maggiore e d'indole più grave.

Frattanto le mansioni di economo furono affidate al magazziniere sig. Carlo Osvaldella e fu provvisto pure separatamente in via interinale alla sorveglianza sulle sale di lavoro.

Un corso per l'insegnamento moderno del disegno. E' noto che negli ultimi anni è avvenuta una vera rivoluzione nell'insegnamento scolastico del disegno. I noiosi esercizî stimmografici, puramente meccanici, hanno dovuto cedere alla corrente che portava verso il disegno dal vero, che, tenendo conto della psicologia infantile, offriva un metodo meraviglioso di educazione dell'occhio, di addestramento della mano e di sviluppo dello spirito di osservazione. Per mettere i ragazzi su questa via era necessario però che prima di tutto vi fossero messi i maestri: molti dei quali, educati coi metodi del passato, dovevano entrar nello spirito dei nuovi programmi, perchè da questi si avessero i risultati ottenuti altrove e che era lecito aspettarsene. Con tale intento fu tenuto quest'anno presso l'Istituto magistrale di Capodistria, per disposizione del Ministero dell'istruzione, un corso di perfezionamento nel disegno dal vero, affidandolo al signor Carlo Serini, docente presso l'istituto. Il corso fu frequentato da circa cinquanta maestri e maestre delle nostre province, e si chiuse la settimana scorsa con un atto di soddisfazione delle autorità scolastiche al docente, al quale i frequentatori del corso offersero da parte loro un ricco dono. Si tennero lezioni sul nuovo piano didattico per il disegno nelle scuole popolari, sui colori e sullo sviluppo dell'osservazione artistica; e si eseguirono disegni dal vero, dall'immaginativa ed esercizî di stilizzazione.

Esposizione di lavori di apprendisti. L'apertura della seconda esposizione di lavori d'apprendisti seguirà domenica 20 corr., alle 10 ant., nella sede dell'Istituto per le piccole industrie, in via del Lazzaretto vecchio 52.

Il viaggio di prova e collaudo del piroscafo «Numidia». Causa ostacoli imprevisti, il viaggio di prova e di collaudo del piroscafo «Numidia» è stato rinviato al 21 corr. alle ore 8 ant.

Sulla linea Trieste-Capodistria. I vapori della Società Capodistriana toccheranno d'ora innanzi il bagno di Punta Grossa alle domeniche e feste anche con la corsa che parte alle 2.30 da Trieste ed alle 3.30 da Capodistria.

Una vertenza fra la ditta Cimadori e Mauro e i suoi operai. Apprendiamo che fino dal 28 giugno, fra i numerosi operai elettricisti della ditta Cimadori e Mauro, s'è manifestato un vivo malcontento per un improvviso cambiamento dell'orario pomeridiano. La ripresa del lavoro anzichè alle 1.30 fu imposta alle 2, e conseguentemente la sospensione alle 6.30, anzichè alle 6, creando un orario unico a Trieste in tutte le officine e stabilimenti, nei quali il lavoro dopo le ore 6 viene qualificato come straordinario. Per rimuovere la causa del malumore (cioè per ritornare all'orario finora praticato(si intromise la presidenza della Società fra operai elettricisti, la quale ebbe rassicuranti dichiarazioni dall'ing. Mauro, che premise di reintegrare il vecchio orario qualora la maggioranza degli operai lo avesse richiesto. Però sono passati venti giorni, senza che le varie commissioni d'operai potessero ottenere una risposta decisiva. Perciò ieri sera in un'assemblea tenutasi nella sede della S. O. E. fu deliberato di tentare un ultimo passo per ottenere il ritorno a condizioni normali, invocando, in caso di nuovo rifiuto della ditta, l'intervento del signor Podestà nella vertenza, prima di fare qualunque movimento.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della erigenda «Società corale» con la sede a Strassoldo.

Associazione del Libero pensiero. I soci dell'A. L. P. sono convocati ad un'adunanza che si terrà questa sera alle 8.30 nella sede sociale (via della Barriera vecchia N. 14, I).

Società Alpina delle Giulie. Per domenica 20 corr. è indetta la salita del Monte Vous. Partenza sabato col treno delle 8.40 pom. dalla stazione della Transalpina per S. Lucia. Arrivo alle 10.41. In vettura al ponte di Tolmino e di là per viottoli campestri al villaggio di Rauna e alle casere Rasor. Alle 4 ant. salita per ghiaioni e roccia alla vetta del Vou. Colazione. Alle 10 ant. discesa alle casere della Rodizza e per il sentiero del bosco al lago di Wochein. Ritorno con la vettura a Feistritz e col postale in partenza da colà alle 7.36 per Trieste. Inscrizioni fino a stasera alle 9.

Associazione fra ex-allievi. I preparativi del comitato dell'A. E. A. per la festa campestre, che si terrà domenica 20 luglio nel Ristorante al Belvedere a pie' del Castello, fervono alacremente e sono pressochè compiuti, ciò che fa intravedere sin d'ora un brillante esito della festa anche dal lato finanziario Il solerte Comitato ha fissato quale primo premio un braccialetto d'oro, quale secondo premio un ciondolo d'oro e quale terzo premio un ombrellino di seta alle tre signorine che rispettivamente avranno ricevuto il maggior numero di cartoline. Senza dubbio il concorso a questi premi sarà animatissimo.

★ Pervennero doni all'A. E. A. dalle ditte: F. Catalano, P. Naranza, G. Solazzi, Giannacopulo e Grünhut, G. Stokel e Debarba, A. Dreher, F. Rollinger, G. B. Baldini, Camis e Stock, F. Mell, G. Michelazzi succ. Schollian e F. G. Apollonio. Pervennero pure doni dai signori: M. Milloch, B. Mattico, M. Mazzotti, on. V. Parenzan, on. L. Gridelli, G. Mrach, V. Elsner, R. Cargnelutti, G. Depretis, U. Felluga, U. Ongaro, A. Rizzi, A. Treves, A. Calogerà, A. Battistig, E. Petrosin, L. Clemente, G. D'Este, A. Lussich, R. Rassol, A. Zammatio, M. Gionchetti, G. Parmisich, G Baldassi, P. Haipel, P. Cramer, E. Rizzotti, E. Volpe, C. Benedetti, V. Stanta, A Pajer, L. Bonivento, P. Palmieri, G. Sandrini, E. Perco, U. Rostacher, E. Werk, G. Löwe, D. Metlica, G. Ierz, N. N., M. Moro, A. Tremel, E. Zanfi, R. Dal Paos, fam. Brentelli, fam. Trevisi, C. Borsatti, E. Petrosin e I. ved. Moscheni.

Congressi e convegni sociali. Il «Club Veloce Trieste» convoca la sezione fanfara per questa sera alle 8.30 al Belvedere (a piè del Castello).

★ L'Associazione «Edera» invita per questa sera alle 8.30 nella sede sociale gli inscritti al Fortior podistico che si effettuerà domenica.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza al Belvedere a piè del Castello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di novembre a biglietto celeste, e precisamente dal N. 219000 al N. 221000.

Tentato suicidio. Ieri mattina alle 7.30, l'operaio Romolo M., di 50 anni, abitante in via del Solitario, nella sua stanza da letto si sparò un colpo di revolver alla tempia destra. Chiamato un dottore della Guardia medica, questo constatò che il proiettile non era entrato nel cervello, ma che ciononondimeno la ferita era grave. Trasportato all'Ospedale, il M. venne accolto nel quarto riparto.

L'M. era da qualche tempo ammalato ed aveva il dubbio e la paura di non guarire più.

Il tentato suicidio della cameriera. Quella giovane che fu portata l'altra sera a Trieste da Grado perchè colà aveva bevuto dell'acido acetico, si qualificò ieri all'Ospedale, ove è ricoverata, per Maria P., di 36 anni, cameriera a Grado. E' molto migliorata e fra pochi giorni potrà uscire.

Lo stoico suicidio d'un forestiero

in un albergo

Ierlaltro arrivò nella nostra città un giovane forestiero, che recatosi all'«Hôtel all'Abbondanza» di proprietà del signor Angelo Palma, in via Giosuè Carducci N. 20, domandò una stanza. Gliene fu assegnata una al secondo piano. Mostrava circa trent'anni. Suo unico bagaglio era un ombrello, vestiva decentemente in blù, e si qualificò nel registro dei forestieri per Giuseppe Angelieri, da Ascoli Piceno. Calmissimo uscì alla sera, rincasando per tempo; ieri mattina uscì nuovamente, ma poco dopo il mezzodì era già di ritorno. Salì nella sua stanza e scrisse a lungo. Verso le 4 uscì nel corridoio e pregò la cameriera di portargli mezzo litro di birra. Dopo averla bevuta, restituì il bicchiere e rientrò nella stanza. Ad un tratto - erano le 6.30 pom. - una forte detonazione fece trasalire quanti si trovavano allora nell'albergo. Il portinaio, il signor Palma, la cameriera e altri accorsero e trovarono che l'Angelieri s'era sparato stando seduto su una poltrona in un angolo, un colpo di revolver in bocca. Nella mano destra teneva ancora l'arma; parte del cervello era schizzata sul muro e intorno al disgraziato.

Pochi minuti dopo era sul posto un dottore della Stazione di soccorso, che constatò la morte avvenuta istantaneamente. Il proiettile era penetrato nel cervello dopo aver passato gli organi orali e nasali; era uscito dal parietale sinistro.

Per i rilievi di legge si recò sul posto l'ufficiale di polizia Gullin, che sequestrò una lettera diretta al console d'Italia a Trieste, e una carta, ove firmandosi Giuseppe Angelieri, il suicida diceva di morire di sua propria volontà e narava di avere tentato di uccidersi già ieri l'altro, ma il revolver, danneggiato, non aveva funzionato; pregava inoltre che il poco denaro che aveva in tasca fosse consegnato ai poveri; domandava scusa del disturbo all'albergatore e aggiungeva in fine di essere contentissimo di morire. Non diceva invece le ragioni che lo avevano spinto al tragico passo.

Il cadavere a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Il doloroso fatto fu comunicato già ieri sera, telegraficamente, alle autorità di Ascoli Piceno.

Quattro chilogrammi di zucchero rubati e due arresti. Ierlaltro mattina, nel magazzino N. 26 della Meridionale, furono rubati a danno della Società di spedizioni «Adriatica», quattro chilogrammi di zucchero. Fatti alcuni rilievi, la Polizia assodò che il furto era stato commesso da tre facchini e che questi erano usciti dal recinto solo qualche minuto prima. L'informazione, infatti, era esattissima: lo zucchero era stato rubato da tre braccianti. Usciti dal Punto franco, questi si recarono in una liquoreria di via Carlo Ghega e pregarono l'apprendista Giacinto Marcolin, di 14 anni e mezzo, abitante in via della Tesa N. 17, di custodir loro il sacchetto contenente lo zucchero. Il piccolo liquorista accettò il deposito, ma, mentre si allontanavano, due dei tre individui furono fermati da una guardia che si era posta sulle loro traccie. Il funzionario, poi, sequestrò lo zucchero e quindi invitò alla Polizia anche il piccolo Marcolin. Questo narrò come erano passate le cose, e fu posto a piede libero. I colpevoli si qualificarono per Arturo Longo, di 36 anni, da Trieste, abitante in via dell'Olmo N. 10, e Francesco Sterle, di 30 anni, pure da Trieste, abitante in via dei Petronio N. 22. Il primo ammise di aver asportato lo zucchero, ma aggiunse di averlo trovato a terra; l'altro si protestò innocente, negando di aver partecipato al furto. Furono trattenuti.

Imperatore delle Indie per sole tre ore!

— Digo, Bartel.

— Paron?

— Me andè a cambiar ste vinti corone?

— De corsa.

— Ma no miga tropo, digo...

— Francesco Bartel - disse solennemente l'omino - el sarà quel che volè, ma no 'l xe sta mai nè ladro, nè spia. Vegna la bancanota.

Avuta fra le mani la banconota, Francesco Bartel, una povera vittima dell'alcool, che sbarca il lunario tendendo la mano, la baciò replicatamente.

— Quanti ani, quanti ani che no femo più l'amor insieme - esclamò commosso; - e sì che mi te son sta sempre fedel... Basta: andemo a farla in picoli...

E uscì di corsa. Due ore dopo, però, non era ancora tornato, e il proprietario della banconota, un liquorista di via Giosue Carducci, temendo di non riveder più i suoi quattrini, si recò a cercarlo. Lo trovò.

— E i soldi?

— Sedise corone me xe restade.

— E po disè che no se ladro?

— E se le magnavo tute? Xe inutile: quando me son trovado in man quei soldi, me ga parso de esser diventà imperator de le Indie e... del resto, no la perdi che quatro corone...

Il liquorista intascò le sedici corone e quindi fece arrestare il disonesto. Alla Polizia, il Bartel esclamò:

— Ma se savevo, le magnavo tute, mondo ingrato: soprimer un omo per quatro corone!...

Furto a danno di una giornaliera. Maria ved. Liebisch, giornaliera, abitante in un modesto camerino in via S. Sergio 16, denunciò ierlaltro alla Polizia che nel pomeriggio del giorno antecedente un ignoto era entrato con chiavi adulterine nel suo camerino e, aperti i cassetti di un armadio, l'aveva derubata di due coltri e di parecchi capi di biancheria del valore complessivo di una quarantina di corone.

Il delitto di una domestica. Matilde Parenzan, abitante in via dell'Industria N. 2, fece arrestare ierlaltro la domestica disoccupata Maria Barzelloni, di 18 anni, da Rovigno, sua ex-subinquilina. Al Commissariato della via dei Bachi la Parenzan narrò che, uscendo da casa sua, la giovane vi aveva lasciato alcuni indumenti e che, recatasi a prenderseli durante una sua assenza, aveva approfittato dell'occasione per derubarla di... una blusa del valore di sessanta centesimi. La giovane fu trattenuta.

Audace tentativo di borseggio. I nostri borsaioli vanno facendosi sempre più arditi. Fino ad ora si limitavano a... lavorare quasi al sicuro nel mezzo di una folla di gente o a fare «i pulisi» a qualche ubriaco addormentato sui marciapiedi delle vie. Ora cacciano le mani nelle tasche dei passanti. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 5, la signora Carolina Righi, abitante in via del Molin grande N. 42, stava attraversando il Ponterosso, quando fu avvicinata da un giovanotto sui vent'anni, vestito alla foggia dei brac-

cianti. Il briccone con ardire più unico che raro e con destrezza da maestro, cacciò la destra nella saccoccia esterna della veste della signora Righi e la derubò del portamonete contenente dieci corone. Ma, ohimè: la fortuna non fu pari all'ardimento: mentre ritirava la mano, la vittima si accorse del tiro che le si stava giocando e, voltatasi di scatto, afferrò coraggiosamente il ladro per il petto e quindi gli strappò il portamonete. Fallito il colpo l'ardito mariuolo fecè per svignarsela, ma in quella comparve una guardia che lo arrestò. Egli è il bracciante Emilio Sker, di 21 anni, da Trieste, abitante in via Giuseppe Caprin N. 5.

Ferito da uno sconosciuto. Il macellaio Guido Gabricassich, abitante in via dell'Olmo N. 3, l'altra sera verso le 9, mentre si trovava nella trattoria «All'Ussaro», in via Giosue Carducci, trovò alterco per ragioni di mestiere con un individuo a lui sconosciuto che sedeva presso il suo tavolo. I due contendenti se ne dissero di crude e di cotte, ed in fine lo sconosciuto estrasse un temperino e ferì il macellaio all'occhio destro. Quindi scappò. Il Gabricassich fu accompagnato da una guardia di p. s. all'Ospedale, dove, constatato che la ferita era di natura leggera, un sanitario gli prestò le cure del caso e quindi lo mandò a casa.

Durante il lavoro. - Una disgrazia alla Pilatura di riso. Ieri verso l'una pom. alla Pilatura di riso a San Sabba, un sacco pieno cadendo dall'alto investì in pieno il bracciante Giovanni Karr, di 31 anni, da Slatina (Ungheria), abitante al Ponte S. Anna-Servola N. 992. Il disgraziato cadde come se fosse stato colpito da una mazzata. Visto che non poteva neanche muoversi, per risparmio di tempo fu deposto in un'automobile e fu subito trasportato all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

I medici gli riscontrarono emoptoe ed epistassi con dolori alla nuca e alla colonna vertebrale; perciò diagnosticarono che doveva trattarsi di lesioni interne.

Disgraziato accidente. La giornaliera Giuseppina Cechin, di 40 anni, abitante in via delle Lodole N. 12, stava lavorando ieri in una fabbrica di birra, quando le si ruppe tra le mani una bottiglia. Riportata una ferita di taglio, ella ricorse alla Guardia medica, ove le fu praticata una sutura.

Sdrucciolando per via. Il contadino Francesco Bencich, di 52 anni, abitante a Carpelliano N. 14, ieri mattina passava per via Rigutti, quando ebbe la disgrazia di sdrucciolare e cadendo si fratturò la clavicola sinistra. Chiamato un dottore della Guardia medica, questo lo fece condurre all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

Bastonata dal marito. Ieri si presentò alla Guardia medica Francesca Degrassi, di 50 anni, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 7, per farsi medicare un ematoma all'occhio destro e una contusione al petto. Raccontò che tre giorni fa era stata bastonata dal marito.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Davide Cosciancig, di 18 mesi, abitante in via dell'Industria N. 11, con una ferita lacera al labbro inferiore. Anna Trebavig, di 2 anni, abitante in via Nuova N. 37, con la distorsione del braccio sinistro. Marcello Zoratto, di 7 anni, abitante in via del Farneto N. 29, con una ferita lacero contusa alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanni Maraspin, di 33 anni, abitante in via Trauner N. 4, per una ferita alla mano destra; Virgilio Delpiero, di 2 anni e mezzo, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita alla mano destra; Cosimo Biletti, di 28 anni, abitante in via di Riborgo N. 23, per una ferita all'indice sinistro; Alba Tamaro, di 16 anni, abitante in via della Maiolica N. 2, per ustioni alla mano sinistra; Elisa Exner, di 45 anni, abitante in via Punta del Forno N. 5, per una contusione al costato destro; Giuseppe Naxon, di 38 anni, abitante in via Malcanton 19, per una ferita alla mano destra; Rosa Seidler, di 10 anni, abitante in via dei Rettori N. 2, per ustioni alle mani.

Corrispondenza aperta. *Gino.* Il Consiglio comunale risultato dalle ultime elezioni è così composto: 61 consiglieri della maggioranza liberale-nazionale, 7 socialisti, e 12 sloveni. — *Sartina di biancheria.* Ci dispiace ma non siamo in grado di fornirLe il richiestoci consiglio. — *Critico quando posso.* Per criticare bisogna essere ben sicuri di quanto si afferma. Non è affatto vero che la distanza da Trieste a Udine per Monfalcone sia di 87 chilometri; quella distanza è invece di chilometri 74.5. Quando si vuol fare i saccentoni fuori di luogo si fa come i famosi pifferi di montagna... Caro Lei, impari a suonare un altro strumento! — *La bionda ed il rizzo.* Il Suo orgoglio - francamente molto fuori di posto - minaccia di danneggiarLa gravemente. Quel giovane si è dimostrato molto più sincero di Lei che ha giocato di astuzia e di diplomazia con la complicità della propria freddezza. Badi di non dover pentirsi. — *Assiduo lettore.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Accademico.* Presenti subito quell'istanza. - *Fiordaliso.* Il Suo fidanzato che presta servizio nell'esercito italiano per poter venire a Trieste deve chiedere il permesso di recarsi all'estero al Ministero della guerra in Roma col tramite del Comando del proprio reggimento. — *Grande dolore.* Non è possibile. Il crimine di duello viene punito a sensi degli articoli 158-165 del Codice penale. — *Edera. Canfanaro.* Circa 25 giorni. — *Italia.* 1) E' meglio che si rivolga ad un avvocato. 2) Il prezzo di andata III classe per Caprìva è di cor. 2.70. Vi è un treno che parte da Trieste alle 12.40 pom. e arriva a Caprìva alle 2.44. — *Sirio.* Nulla di concreto si può dire ancora sull'epoca del progettato trasferimento dell'osservatorio astronomico sul colle del Farneto. — *Lussino.* 1) Il 29 giugno 1891 era un lunedì. 2) Scriva all'Ufficio notifiche della direzione di Polizia in Trieste. 3) La sede del Consolato di Grecia è al numero 2 della riva del Mandracchio. — *Iris.* No. — *Costantino C. Forbach.* In questa rubrica non diamo indirizzi commerciali. — *L. G.* Non dovrebbe essere proibito, poichè nessuna legge lo impedisce, ma sono tanti gli abusi in questo riguardo! — *Giubileo.* Sì; bisogna pagare un soprapprezzo. — *Luciana A.* 1) 20 luglio 1887 era un mercoledì. 2) Non sappiamo. — *Curiosa.* 1) Quel giovanotto è persona senza educazione. 2) Il 29 aprile 1898 era un venerdì. — *N. B.* Sinceramente è molto meglio che smetta. Molto sentimento, ma niente metrica e poca grammatica. — *Watt.* Si persuada che la Sua è un'illusione; costruire una macchina che, senza spesa di energia, si muova continuamente senza arrestarsi mai, è dimostratamente impossibile. — *Lombardia fertilissima.* Forse Ella sbaglia termine. Non si tratta forse di cistocele? Ci informi e, al caso, risponderemo. — *Madre.* Sì, certo. — *Libia.* Di solito quando ci si rivolge alla cortesia altrui per chiedere un favore si usa una forma più decente di quella ch'Ella si è permesso con noi. Potremmo non risponderLe affatto; tuttavia non ci vogliamo mostrare vendicativi. La consorte del principe Mirko del Montenegro è una Constantinovich, triestina. — *M. R. S.* E a Lei? A noi il fagiano arrosto e... un po' di educazione. — *Assidua.* Per Cortina d'Ampezzo la via più breve è la Transalpina fino a Villaco e poi colla Meridionale a Toblach. Da Toblach c'è un servizio di automobili per Schluderbach e Cortina. Trieste-Toblach II diretto cor. 28.70, postale cor. 21.90. — *Anita T.* Per Tarvis è conveniente la Transalpina fino ad Assling, dove si cambia treno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.8, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.9. - Oggi: Alta marea 10.15 ant. e 8.45 pom. - Bassa marea 3.29 ant. e 3.14 pom.

Ogni giorno una. Tra fidanzati.

— Guarda, mio caro, qui c'è uno chèque di papà che pagherà tutte le spese per il nostro viaggio di nozze.

— Ciò va bene, ma... come faremo dopo?

TEATRI

Eden. Quest'oggi programma nuovo. Oltre al N. 26 B. del «Pathé Journal», interessantissimo, e ad una farsa intitolata «Beoncelli professore di Galateo», verrà proiettato un dramma in due parti dal titolo «L'assalto fatale, ovvero dall'amore alla morte». A questo programma sono ammessi anche i bambini.

Minimo. Nonostante il cattivo tempo, il pubblico accorse anche ieri numeroso alle repliche del «Congresso dei nonzoli» ed applaudì calorosamente i valenti interpreti.

Prossimamente serata in onore della prima attrice signora Silvia Miotti-De Renzi.

Questa sera «El congresso dei nonzoli» si replica ancora.

Quanto prima: «La bela combatuda», di Paoletti (seguito di «Santa Rosa»).

«Excelsior» di Barcola. Un pubblico numeroso era convenuto iersera nel salone dell'«Excelsior», nonostante la pioggia, desideroso di assistere a un decoroso spettacolo di operetta che gli avesse potuto procurare un po' di svago. Ma dopo aver atteso invano l'alzarsi del sipario (l'orchestra era già al suo posto), esso vide alle 9.10 presentarsi al proscenio un buttafuori, il quale annunciò che il ritardo proveniva da una indisposizione della signora Antonietta Cerin, e che siccome tale indisposizione continuava, lo spettacolo veniva definitivamente sospeso. Così la prima rappresentazione della compagnia con «La casta Susanna» è rimandata a questa sera. Il pubblico uscì dal salone commentando, e continuò ad aspettare... questa volta il tramway.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»
TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8. «La casta Susanna».
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
PATTINAGGIO MINERVA. dalle 8-1 e dalle 3-11
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Come a Parigi

Maria Trevisan, moglie di Giuseppe, di 40 anni, nata a Trieste e pertinente a Fiumicello, è una donna che della sua abitazione in via delle Scuole israelitiche si serviva per alloggiare ragazze cui piaceva uscire di sera da sole per rientrare accompagnate. Così nel giugno u. s. la Trevisan aveva in casa Maria Borri di Cesare, di 30 anni, da Trieste, che la sera dell'8 dello stesso mese venne in casa con un giovane, tale Giuseppe Paierl. Ieri la Trevisan sedeva sul banco degli accusati sotto imputazione del crimine di furto e della contravvenzione di ruffianesimo; la Borri del crimine di furto.

L'atto d'accusa imputa alle due donne di aver rubato la sera suaccennata al Paierl l'orologio di metallo con catena d'oro del valore di cor. 146, un anello d'oro con brillante del valore di cor. 180, una penna stilografica del valore di cor. 24 e cor. 6 in denaro.

Racconta il Paierl che in quella sera non era affatto preso dal vino e, invitato dalla Borri a salire da lei, vi era andato. Colà vide anche la Trevisan, e le due donne si misero a chiacchierare con lui. La Borri si mise a fumare e gli offerse una sigaretta, che il teste fumò. Subito si sentì stordito e sedette per tema di cadere. Poi s'addormentò. Ritiene per certo che la sigaretta offertagli contenesse qualche soporifero.

La Trevisan sostiene che l'uomo era salito in casa già ubriaco. Che ella lo vide addormentato e vide la Borri che gli toglieva l'orologio.

— Mi - dice - pensando che la volessi robarghe anca el resto, go ciolto l'anel, la pena e i soldi con l'intenzion de salvarghe la roba. La Bori la se ga oposto e la me ga ciolto tuto fora de man.

La Borri invece confessa che il furto fu commesso da entrambe. Soltanto nega che la sigaretta fosse stata preparata.

— Iera un spagnoleto comun. Roba de apalto! - conclude.

La Trevisan si busca 8 mesi e la Borri 6 mesi di carcere duro. Si adattano.

★ Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, Dougan, dott. Alberti; P. M. il dott. Tomicich; difensore officioso il dott. Barzal.

Le maialerie d'un vecchio

Luigi Casagrande, di 58 anni, bracciante, da S. Giustino in provincia di Belluno, ammogliato, durante l'anno scorso commise atti osceni con tutte le bambine che abitavano nella casa di via S. Marco dove egli abitava: una dozzina di bimbe dai 3 ai 6 anni. Iermattina il vecchio immondo comparve sul banco degli accusati. Con una franchezza che nel caso suo diventa sfacciataggine confessa caso per caso.

Compaiono le bimbe accompagnate dalle madri. Sono testine dai capelli biondi, castano, nerissimi; sono creaturine che con i loro vestitini bianchi, rosa, lilla, sembrano formare un bel mazzo di fiori che il vecchiaccio ha cercato di deturpare nella loro purezza.

Il P. M. domanda severa condanna, e la Corte affibbia al Casagrande 18 mesi di carcere duro e il bando dopo espiata la pena.

★ Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, Dougan, dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; l'accusato era senza difensore.

Furti per bisogno?

Iermattina comparve dinanzi ai giudici Maria Tedeschi, di 42 anni, da Sembrè presso Zara, imputata del crimine di furto e della contravvenzione d'infedeltà. L'accusata era occupata quale domestica prima presso la famiglia del sig. Vittorio Braida dove s'impossessò di effetti di vestiario per un valore di cor. 100, poi presso la signora Erminia Borzelini, dove rubò una banconota da 20 corone, della cioccolata e biscotti per il valore di cor. 3, inoltre ordinò della merce che tenne per proprio conto.

L'imputata è pienamente confessa. Vive separata dal marito ed ha sei figli dai sei ai sedici anni ai quali deve provvedere.

— Go robado per bisogno! - conclude la donna piangendo.

Pres. Quanto riceveva di mercede?

— Vintisete corone al mese. Quel poco che go robado go impegnado al Monte per darghe ai fioi de magnar e per pagar qualche debito.

Pres. Ma lei è già stata altra volta punita per furto.

— Sempre causa el bisogno.

I danneggiati non chiedono indennizzo. Il P. M. chiede l'applicazione della legge. Il difensore fa valere le mitiganti e raccomanda la disgraziata per la sua numerosa figliolanza.

La Corte, in via di straordinaria mitigazione, condanna la imputata a 3 mesi di carcere, dei quali uno è già scontato.

★ Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, Dougan e dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore officioso il dott. Barzal.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Maggiolata...

La bella sorpresa d'una moglie

Era da un mese che il signor N. (tornando da Trieste, ove s'era recato per «affari») aveva portata in casa alla moglie Anna quella ragazza, perchè le fosse d'aiuto; ma lei, da quella tozzerella, lenta ma paziente massaia ch'era, non se la poteva veder d'attorno. E lo aveva detto, anche, al marito:

— Noi de Santa Crose no semo come le siore de Trieste, no me ocori aver serve che ne magni meza casa... Coss'te se ga pensà de portarmela?

Egli annuiva ma batteva duro. Ora, quella sera del 19 maggio, il marito rincasò per la cena e, come la sua paziente Anna s'indugiava tutt'ora a sparecchiare, egli pose un pretesto, disse che doveva uscire ancora e che andava di là in camera a mettersi il vestito buono.

Dopo un momento la «serva», Ida C., si sentì un lieve malore e uscì sull'aia per un po' di fresco....

La moglie atteso alcuni minuti e l'uno e l'altra; poi non si sentì tranquilla... Aveva fatto qualche osservazione non naturale? Aveva qualche sospetto? Uscì anche lei nel cortile. Piovvigginava sottilmente e insistentemente come d'inverno. La Ida non c'era. Frugò la breve corte, la massaia, e le parve d'udir una voce nell'appressarsi a...., sì, parlavano proprio, e la porta.... del più piccolo ma più necessario sghibuzzino di casa era chiusa.

Sospetto ancor maggiore.

Toc. Toc.

— Chi xe dentro?

Una pausa. Poi:

— Ana, son mi. Coss' ti se pensi? Va là, va là, che de fora te te bagni e son apena vignudo....

— Ti te xe qua? No te ieri in camera? Per indove te xe vignù? Te ga visto Ida?

— Mi Ida?

Si piantonò sotto la pioggerella fine e insistente, la lenta e paziente massaia, e attese.... Il marito non si sbrigava. Ella tornò a bussare, poi strepitò, e la porta dovette socchiudersi.

Quadro.... di genere!

La vista di Ida che tentava male di celarsi dietro il corpulento padrone, inviperì la fino allora paziente Anna.

Ah quella scenetta da cinematografo parlante, molto parlante, sotto la pioggerella insistente!

Il meno che potè fare la... tradita Anna fu di afferrare un vaso.... che si trovava lì a portata e di scagliarlo contro la «infame». Poi raccattò un pezzo di carbone e lo mandò per la stessa via....

Quando Ida vide che le scuse non erano opportune in quel momento, quando ebbe chiesto invano il motivo (!) di quel tempestare, fece per infilare la porta d'uscita. Ma allora la padrona, rientrata, e affacciatasi in tempo alla finestra della camera, sparò fuori una revolverata. La ragazza non ne fu colpita, ma n'ebbe tuttavia tale spavento, che corse più che potè fino a raggiungere il posto di gendarmeria, ove narrò a modo suo la faccenda.

Anche ieri, in Giudizio, la «danneggiata», una ragazza alta, robusta, elegante, piena di brio, ripetè la sua versione:

— Co' me son intesa mal, son andada là subito: go trovà la porta meza verta e, come che go fato per entrar, go visto el paron... Volevo andar via subito. Ma lui el me ga dito che spetassi pur un momento, che fora me gavessi bagnà, che za no dovevo aver riguardo de lui... Cussì go spetà che 'l se vestissi, sempre co' la porta verta. Tuto in t'un sentimo caminar verso de noi: mi me go subito intaià che fussi la siora Ana; e alora, perchè che no la ne trovi.... insieme, lui ga serà la porta, e el ga risposto come se 'l fussi solo. No xe sta che questo; e la baba far tuta quela scuribanda!...

Anna N. (una donnetta gialla e infagottata, dagli occhi piccoli e ambigui) accusata della contravvenzione di azioni pericolose e di leggera lesione, narra la sparizione dei due, i suoi sospetti e la poco piacevole sorpresa.... Ammette tutto, del resto.

Il teste Giuliano Ferlag non sa altro se non d'aver udito uno sparo e d'aver vista la C. fuggire rapidamente per la strada.

Il P. M. chiedendo l'applicazione della legge come in accusa, il giudice condanna la N., per ambedue le contravvenzioni, a 5 giorni d'arresto.

Ella nicchia un po' ma s'adatta, concludendo:

— Bon bon... Vegnaremo in tre dentro: perchè mi no go indove meter i fioi...

★ Giud. distr. dott. Lucich; P. M. Zadnik.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani «Almissa», cap. Valcich, da Venezia con 71 passeggeri; «Urano», cap. Petris, da Odessa con 22 passeggeri; «Stambul», cap. Tarabochia, da Fiume; i pir. a.-u. «Zara», cap. Altmann, da Sebenico con 22 passeggeri; «Split», cap. Ielicich, da Macarsca; «Budapest», cap. Laneve, da Fiume con 8 passeggeri; «Clara», cap. Ragusin, da Rosario; «Gilda», cap. Radosich, da Venezia; «Wurmbrand», cap. Marincovich, da Ancona con 40 passeggeri; «Arpad», cap. Randic, da Marsiglia con 4 passeggeri; i piroscafi italiani «Ravenna», cap. Gennari, da Ravenna con 19 passeggeri; «Egeo», cap. Prinze, da Genova; lo scooner italiano «Pasquale Padre», cap. Aniello, da Porto Empedocle, carico di zolfo, in giorni 14.

Arrivarono inoltre i lloydiani «Graz», cap. Mandic, da Brindisi con 208 passeggeri; «Baron Gautsch», cap. Bechtinger, da Cattaro; «Habsburg», cap. Seberich, da Mersina con 147 passeggeri; i pir. a.-u. «Eugenia», cap. Böhm, da Fiume; «Sebenico», cap. Gottwald, da Macarsca; «Wurmbrand», cap. Marincovich, da Venezia con 116 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Meran» partito il 15 da Costantinopoli per Smirne; «Galicia» il 16 da Corfù per Trieste; «Thalia» il 16 da Tromsoe per Nordkap; «Koerber» il 15

da Hongkong per Singapore; «Maria Valeria» il 16 da Porto Said per Trieste; i pir. a.-u. «Iskra» proveniente da New-Port il 15 arrivato a Venezia; «Zora» il 13 a Malta; «Balaton» il 15 a Malta; «Giulia» il 12 a Marsiglia; «Frigida» il 12 a Nuova Orleans; «Marta Washington» il 13 passò Sagres; «Mediterraneo» diretto a Trieste il 13 passò Ushant; «Aristea» il 12 passò Gibilterra; «Erna», «Bosanka» e «Arc. Maria Teresa» il 12 passarono i Dardanelli.

Nelle scuole popolari italiane di Pola

Pola, 17. Le scuole popolari italiane della città ebbero nell'anno scolastico chiusosi ierlaltro una bella frequentazione. Ecco i dati statistici presentati dalle rispettive direzioni delle scuole stesse. - Scuola popolare italiana maschile di Piazza Alighieri: inscritti scolari 426, classificati 401, promossi 364, non promossi 37. Percentuale sul progresso 91%. - Scuola popolare femminile di Piazza Alighieri: inscritte 402 scolare, classificate 356, promosse 302, non promosse 54. Risultato percentuale sul progresso 85%. - Scuola popolare maschile di San Policarpo: inscritti 246 scolari, classificati 233, non classificati 13, promossi 200, non promossi 33. Percentuale sul progresso 86%. - Scuola popolare femminile di San Policarpo: inscritte 310 scolare, classificate 281, promosse 232, non promosse 49. Percentuale sul progresso 82%. - Scuola popolare maschile di San Martino: inscritti 558 scolari, classificati 520, promossi 444. Scuola popolare femminile di San Martino: inscritte 626 scolare, classificate 539, promosse 470. Risultato percentuale sul progresso 87%. - Scuola popolare maschile di Siana: inscritti scolari 250, classificati 243, promossi 226. - Scuola popolare femminile di Siana: inscritte 230 scolare, classificate 205, promosse 179.

★ Ieri la Giunta comunale consultiva tenne seduta, alla quale intervenne anche l'assessore provinciale on. Salata. Venne deliberato, dopo viva discussione, l'acquisto di un carro-automobile per il servizio d'ambulanza dei civici vigili per il prezzo di circa 15.000 corone. La ditta fornitrice è la stessa che ha fornito l'automobile-magazzino per i vigili. Venne accettata l'offerta di due privati che chiedevano la costruzione di tratti di canale in base al piano di canalizzazione, nel senso che i richiedenti sosterranno la metà della spesa. Vennero infine accolte molte domande di aggregazione al Comune di Pola e assicurata la pertinenza, per il caso di conseguimento della sudditanza austriaca, a parecchi sudditi esteri.

★ Dal 2 al 30 giugno u. s. si tenne alla scuola di piazza Alighieri la vaccinazione pubblica. I vaccinati furono 1094, non compresa naturalmente in questa cifra la scolaresca.

La chiusura della scuola della L. N. a Bagnole

Pola, 17. Ieri mattina, con l'intervento della direzione del gruppo della Lega Nazionale di Pola, dell'ispettore scolastico distrettuale Bearz, del referente scolastico del Comune Scopinich e di molti cittadini ed abitanti di Bagnole e di Promontore, ebbe luogo la festicciuola di chiusura della scuola della Lega Nazionale di Bagnole. La scolaresca assistette ad un ufficio divino celebrato nella chiesetta dal parroco di Promontore don Mattich e poi, nella scuola, dopo le raccomandazioni ai ragazzi, fatte dal loro maestro Pilat, prese a parlare il presidente del gruppo della Lega di Pola sig. R. Corenich, che esordì dicendo che ogni anno scolastico che finisce segna per la nostra Lega un passo in avanti verso la meta che la Lega si prefigge per il bene delle popolazioni rurali dell'Istria nostra. La Lega non risparmia spese, fatiche e sacrifici pur di riuscire nel suo nobile intento che è quello di portare la luce del sapere e della virtù dove per altre vie essa non potrebbe penetrare. La Lega Nazionale cerca, con tutta la sua buona e pratica scienza di far entrare nelle anime bambine la bontà, l'amore per tutti, il rispetto a quel sentimento che è tanto necessario in chiunque desideri il bene della sua terra e che si chiama amor patrio. La Lega Nazionale è sempre pronta a soccorrere chi la chiami, sollecita sempre a portare il suo aiuto disinteressato e la sua bontà materna dove se ne senta il bisogno; la Lega è venuta - dice rivolto agli scolari - a voi ed ha fatto costruire questo solido edificio perchè sia la «vostra scuola». Ella vi manda qui il maestro e la maestra di lavoro, essa ha pensato al vostro avvenire. Ella ha pensato a voi e da voi nulla pretende, come la più buona mamma pensa ai suoi figliuoletti.

Cercate, cari e bravi bambini, di amarla sempre la Lega Nazionale, sempre più man mano che crescerete con gli anni; cercate di comprendere sempre più il grande affetto che ella ha per voi e tutto il bene che vi fa e che vorrebbe farvi.

Il bel discorso del sig. Corenich, ascoltato con viva attenzione dalla scolaresca a cui parlò col cuore e con la pratica che gli conferisce la sua qualità d'insegnante, fu chiuso da un caldo evviva alla Lega, che fu ripetuto entusiasticamente dagli astanti. Gli scolari indi intonano l'inno della Lega. Si declamano varie poesie e si espongono i lavori.

Durante la cerimonia furono distribuiti agli scolari parecchi album della Lega, cinquantadue copie dei cenni di geografia e di storia di Pola del maestro Raffael e alcune copie del «Cuore» di Edmondo de Amicis.

Frequentarono la scuola durante l'anno scolastico chiusosi oggi 86 scolari tra maschi e femmine, dei quali circa 30 della borgata di Promontore.

Consiglio comunale di Ronchi

Ronchi, 16. Presenti 21 consiglieri, sotto la presidenza del podestà cav. Blasig, si tenne iersera la prima seduta del neo-costituito Consiglio comunale.

Si passò alla nomina di un membro della commissione elettorale per i comuni foresi in luogo del dimissionario sig. Gustavo Olivetti. Il Consiglio nominò l'on. Tarlao. Si passò quindi alla nomina delle commissioni. L'on. Colautti fece le seguenti proposte. Abbellimento: Nicolò Colautti, Giacomo Fulizio e conte Riccardo Mistruzzi. Sanitaria: dott. Giovanni Miceu, Vincenzo Messenio, Carlo Messenio, Giovanni Miniussi, Luigi Corbatto, Pietro Scabar e Michele Saranz. Annona: dott. Giov. Miceu, Vincenzo Messenio, Santo Calligaris, Pietro Fulizio. Beneficenza: D. Francesco Banden, Francesco Manfredi, Pietro Fumis, Vincenzo Messenio, Luigi Corbatto, Nicolò Fumis. Giudizio pupillare: D. Francesco Bandeu, Giuseppe Calligaris, Giacomo Fulizio, Vincenzo Messenio, cav. Antonio de Dottori e Luigi Corbatto.

A far parte dei fiduciari quali membri dell'ufficio comunale di conciliazione vennero scelti i signori: cav. A. Blasig, cav. Antonio de Dottori e Giacomo Fulizio.

Accolte tutte queste proposte il podestà comunica che i festeggiamenti nel primo anniversario dell'elevazione di Ronchi a borgata diedero un utile di cor. 329.90; tale importo in seguito al «deficit» dell'anno scorso non si potè inscriverlo al fondo beneficenza ma bensì nell'entrate ordinarie del Comune.

Viva discussione provocò il punto riguardante i provvedimenti per l'inaffiamento della Piazza della Posta. Il Consiglio nominò un comitato composto dal direttore del Consorzio acque sig. Zanoni, Antonio Paronitti, Filippo Torre e Giuseppe Miniussi per studio e riferta.

Conferì quindi la pertinenza a Antonio Trevisan fu Giacomo, di S. Pietro, e ad Angelo Cettul di Giuseppe di Fiumicello.

Il podestà comunicò che le monache della Casa di ricovero furono richiamate dall'arcivescovo perchè inadatte, e osserva di aver già destinato una donna a coprire la carica di direttrice; apre la discussione in proposito. Il Consiglio, trattandosi di una cosa oltremodo delicata, incaricò la deputazione di trattare con persone adatte e di riferire in una prossima seduta.

Si concesse a Vincenzo Messenio il diritto di passaggio per un fondo comunale verso il pagamento di una tassa annua di 1 corona, quale riconoscimento dei diritti del Comune.

Viene ricostituito il comitato per l'erezione dell'asilo infantile nelle persone degli on.: Innocente Tarlao, Giuseppe Doria, Antonio Raza, Francesco Ferlettig e Giuseppe Calligaris.

Il podestà comunicò che il comitato stradale assumerebbe la strada Begliano-Staranzano in propria regia, purchè i comuni interessati cedessero i fondi necessari gratuitamente. Proponente il cav. Dottori il Consiglio incaricò l'esecutivo di studiare la questione e di riferire in una prossima seduta.

Infine il Consiglio votò un credito per assegnare premi agli apprendisti che assolsero la scuola con distinzione.

Società ginnastica di Parenzo

Parenzo, 16. Alle regate regionali che si faranno il 20 corr. a Fiume prenderà parte anche l'armo «seniores» della sezione nautica della nostra Società Ginnastica «Forza e Valore», il quale va a difendere la coppa d'argento vinta l'anno scorso nelle regate regionali di Trieste.

Alla gara di nuoto che si svolgerà lungo la riviera di Barcola nella mattina del 27 corr. concorrerà anche il signor Egidio Grego, socio della nostra Ginnastica, il quale dove pure difendere le due coppe riportate in gare precedenti nei campionati di resistenza e di velocità.

Infine la nostra Ginnastica prenderà pure parte con due armi (matricole e seniores) alle regate internazionali che si faranno a Trieste il 3 agosto p. v.

★ Nella sala della direzione di questa scuola complementare per apprendisti, domenica mattina seguì, da parte del direttore della scuola, la distribuzione degli attestati agli allievi. Dei 48 inscritti 46 frequentarono il corso fino alla chiusa dell'anno scolastico 1912-1913; di questi quattro assolsero la scuola con distinzione e 24 con esito buono. Finita la distribuzione degli attestati, nello stesso giorno si tenne la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico. I vari visitatori ebbero occasione di rilevare l'utilità e la praticità del nuovo metodo d'insegnamento del disegno professionale introdotto dal dirigente la scuola signor Bernardino Fabro.

Una barca da pesca capovolta dal vento
L'equipaggio salvato

Pirano, 17. Ieri sera mentre alcune barche da pesca si trovavano al largo nel nostro vallone, scoppiò un temporale con fortissime raffiche di vento, potenti scariche elettriche e pioggia. In breve le barche furono disperse in tutte le direzioni; ma, meno una, tutte riuscirono a porsi in salvo. Sfortunata fu la «battana» di Giuseppe Giraldi fu Francesco, che, colta improvvisamente da una raffica più forte, venne capovolta e tanto il padrone suddetto quanto l'altro marinaio Giorgio Contento furono gettati in balìa del mare. Però si trovava in quelle vicinanze la barca di Nicolò Radivo di Giovanni, la quale, sebbene con qualche difficoltà, riuscì a raccogliere i naufraghi e portarli in salvo. Questa mattina una barca a benzina andò in cerca della barca capovolta e riuscì a trovarla e a ricondurla in porto. Per attrezzi perduti o danneggiati il pro-

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(47)

— Sicuro, sembrandomi il più opportuno.

— È... avete pensato, forse, che l'oscurità del sotterraneo mi avrebbe messo paura? Vi siete sbagliato mio caro e sono per provarvelo.

Fece un passo verso il suo avversario tirando fuori dalla tasca una rivoltella.

L'arma si diresse minacciosa verso il petto di Ponzio, ma questi pronto come il lampo, si curvò a terra gridando:

— A me, Jossic, a me!...

Una detonazione risuonò... e la palla andò a perdersi nel corridoio con un fracasso di tuono.

Nello stesso tempo le mani d'Hygin afferrarono le gambe del vecchio attirandole a sè per farlo cadere, mentre altre mani invisibili si stringevano attorno al collo del disgraziato signore.

Sorpreso dall'attacco, incapace di opporre la minima resistenza, Agostino Tweed piombò pesantemente al suolo.

Il ruggito di collera s'era convertito in un grido strozzato.

Una sottile cordicella di canapa veniva ad avvolgersi attorno al collo del vecchio, mentre un'altra legatura alle gambe paralizzava tutti i suoi movimenti.

Con un moto rapido Ponzio si slanciò sulla vittima e ponendogli un ginocchio sul petto gridò al complice:

— Presto, Jossic, attaccalo all'uncino.

— E' fatto - rispose la voce rauca del miserabile mostrando al compagno l'anello di grosso ferro fissato da secoli alla vôlta del sotterraneo, nel quale aveva fatto passare la corda che or tirava per appendere la vittima.

Tweed non aveva di libere altro che le braccia, che agitava furiosamente, accrescendo lo spasimo.

In un istante il vecchio fu sollevato e sospeso.

Una schiuma viscida gli salì alle labbra, incominciando la strangolazione, mentre il viso si congestionava nel soffocamento.

Improvvisamente, con uno sforzo supremo il braccio destro del martirizzato si raddrizzò e raggiunse l'anello, al quale s'attaccò disperatamente.

In tal modo il peso del corpo diminuiva e l'asfissia s'arrestava. Questo movimento era stato forse previsto, perchè i due complici ne approfittarono per avestire in un batter d'occhio il disgraziato; dopo ciò sciolsero il laccio e lasciarono cadere a terra il corpo del poveretto.

Era tempo.

Il vecchio era al termine delle sue forze, e del respiro: svenne, e i due aggressori ne approfittarono per legargli oltre le gambe, le braccia, ed allontanarsi rapidamente.

Jossic Blind, rifacendo insieme con il compagno il cammino del sotterraneo, pensava con il cuore in tumulto:

«Era possibile dunque che egli avesse portata la mano sul potente capo della tenebrosa associazione?

«Era possibile che quell'uomo, quasi divino, si fosse abbattuto sotto il colpo aggressore?

«Eppure era vero.

«E... abbattendo quel gigante aveva egli agito prudentemente, ovvero in un atto estremo di follia?

«Per sfuggire un pericolo immediato non se n'era creato egli un altro più terribile, cambiando padrone?

«Tweed era vecchio, ma Hygin era giovane, doveva vivere a lungo, e poteva rovinarlo come l'altro, forse meglio dell'altro, conoscendo anche lui tutto il suo passato».

Hygin l'osservava attentamente, indovinando forse lo stato d'animo del compagno.

— Andiamo - disse con vivacità - il più è fatto; ora non ci rimane che terminar l'affare.

Pensa che c'è in ballo la tua testa.

— Che cosa devo fare ancora? - chiese il gallese.

— Devi abbigliarti con le vesti del vecchio; siete della medesima statura, rasati entrambi, e per di più assomiglianti anche nel volto. Ti vestirai lassù nello studio del padiglione, nel mentre che io andrò a prendere al castello la valigia. Quando ritornerò, tu salirai in carrozzino con me. Hai capito?

— Non molto - rispose il miserabile.

Ponzio ebbe un gesto di impazienza.

— Non importa. Mi farò comprendere meglio durante la strada che percorreremo insieme in carrozza.

Jossic Blind non fece alcuna obbiezione.

Una sola idea era penetrata nel suo grosso cervello, quella di poter riuscire all'aria pura e aperta.

Intanto erano arrivati al padiglione e chiuso nella stanza al pianterreno, il gallese cominciò a vestirsi sotto il comando di Ponzio, che bruscamente gli domandò:

— A proposito hai chiesto il permesso a Kerdic?

— M'ha accordato due soli giorni - rispose Jossic.

— Va bene; ce n'è più che non occorra. Hai detto dove ti recavi?

— A Vannes.

— A Vannes? Ma che puoi aver a che fare a Vannes tu?

E prima che la risposta fosse venuta, aggiunse:

— Poco importa del resto. Vado a prender la valigia. Fa di esser pronto al mio ritorno.

Uscì, lasciando solo il compagno. Un quarto ora dopo le ruote del carrozzino scricchiolavano sul selciato.

— Bravo - fece Ponzio, vedendo comparire sulla porta Jossic. Sei irriconoscibile con questo travestimento. Partiamo.

Erano le sette di sera, e l'oscurità fittissima, per l'ammassarsi delle nuvole in cielo, avrebbe impedito a chiunque d'accorgersi del tranello.

— Attento - susurrò Ponzio all'orecchio del complice. Siamo quasi all'entrata del castello, e qualcuno dei domestici può star lì per augurarti buon viaggio.

Non voltarti; il cortile è illuminato a luce elettrica.

Quando il carrozzino giunse al passo dinanzi all'ingresso di Castel Bangor, due ombre si staccarono e s'avanzarono con il cappello in mano, ossequiose:

— Buona sera e buon viaggio! - gridarono due voci.

— Buona sera, buona sera - borbottò il falso Agostino, calandosi la tesa del cappello sugli occhi.

Hygin si sporse dal carrozzino e disse:

— Leone, prendete: ecco quello che il signor Tweed vi regala per bere. Dividetelo con gli altri.

E tese due biglietti di banca al domestico, che li ricevette con infinita gratitudine.

La carrozza andò ancora al passo per pochi metri, poi, ad una tirata di redini di Hygin, e ad una leggera schioccata di frusta, il cavallo partì al trotto, come una freccia.

— Speriamo che Leone non mi abbia riconosciuto - mormorò Blind.

— Tranquillizzati. Egli è mezzo cieco e la notte è oscura.

— Sì, ma le lampade dell'entrata erano accese.

— Bah! non preoccuparti di questo; c'è ben altro ancora - disse Ponzio; e chiarì il suo piano al complice.

— Ecco ciò che ti resta a fare.

Prenderò alla stazione due biglietti; uno per Parigi, uno per Yffiniac. Con il primo farò registrare la valigia, spedendola come bagaglio a Parigi; con il secondo scenderai a Yffiniac e, uscito dalla stazione, ti dirigerai verso la campagna, ove abbandonerai i vestiti di Tweed. Poi ritornerai a Saint Brieuc, ove prenderai il treno per Pontivy; domattina poi ti dirigerai ad Auray e Vannes.

P. MAEL. (Continua).

prietario avrà un danno di oltre 200 corone.

★ Ieri sera numerose comitive di forestieri giravano per il luogo di cura e per la città in cerca di alloggio, ma parecchi di questi ne rimasero privi. Tutti gli alberghi di Portorose e di Pirano sono zeppi e questa mattina il Municipio pubblicò un avviso invitando tutti i privati che hanno stanze da affittare di inscriversi presso il corpo delle guardie comunali le quali hanno incarico di provvedere ai forestieri che fanno domanda di alloggio. In questo modo è certo che per questa sera si avranno a disposizione molte e buonissime stanze.

Si credeva che quest'anno, causa la crisi generale, il concorso dei forestieri dovesse essere minore del solito, ma invece nessun anno esso fu così numeroso.

Decapitazione

Un istrumento
Se tu decapiti,
Aspro e violento
Ei ti maltratta
Se in man gli capiti.

Spiegazione del giuoco precedente:
INETTA. IRE. INETTARE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in città posti in via Gioachino Rossini e via Machiavelli per cor. 725.000; stabile in città posto in riva Grumula, per cor. 565.000; stabile in città posto in via della Galleria per cor. 190.000; realità in Guardiella-terr. per cor. 20.000; realità in Scorcola-territorio per cor. 30.000; delibera di una realità in Rozzol per corone 2.754.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 6% a peso di due stabili in città; pegno cor. 20.000 int. 5½% a peso di uno stabile in Guardiella; trasf. pegno cor. 3.333.34 int. 5½% a peso di realità in Gretta; pegno cor. 4000 int. 6½% a peso di realità in S. Maria Maddalena Inf.; pegno cor. 5.000 int. 5½% a peso di realità in Servola; pegno cor. 25.000 int. 5½% a peso di realità in S. Maria Maddalena Sup.; pegno cor. 5.000 al 6% a peso di realità in Scorcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 17 luglio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.19 a 24.23, Francia 95.70 a 96.—, Italia 93.— a 93.70, Banconote ital. 93.— a 93.70, Germania 118.05 a 118.45, Banconote germ. 118.05 a 118.45, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4% 99.70 a 100.10, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 613.50 a 615.50, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 688.— a 690.—, Lombarde 120.— a 122.—, Lotti turchi 226.— a 230.—,

VIENNA Rendita aust. carta 81.60, Azioni Credit 614.25, Lloyd a. 566.—, Ferrov. dello Stato 687.75, Lombarde 121.50, Alpine 883.50, Lotti turchi 229.50, Chèques Parigi 95.81. deb.le

MILANO. Cambio 103.86, Rendita 97.65, Meridionali 545.—, Mediterranee 309.50, Edison 826.—, Commerciali 581.—, Terni 1492.

ROMA Rendita 97.60, Gas 1051.—, Carburo 642.—, Kerka 469.—, Imprese 107.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1414.—, Commerc. 826.—, Credito italiano 543.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 427.—, Eridania 715.—, Raffineria L. L. 340.—, Industrie 263.—, Terni 1494—, Armstrong 277—, Elba 174.—, Savona 205.—, Ferriere italiane 121.—. Metalli 122.—, Molini A. I. 240.—, Semoleria 309.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 84.10, Rend. ital. 3¾% 94.80, Rend. aust. oro 88.80, Rend. ungh. oro 4% 82.75, Rend. spagnola 88.20, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 84.—, Azioni Banca ottom. 622.—, Rio Tinto 1817, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.12, Meridion. ital. —.—. deb.le

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.30, Rend. aust. arg. 84.50, Rend. aust. oro 89.20, Rendita ungh. oro 4% 83.30. Azioni Credit aust. 194.—, Lombarde 25.50, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.50, Parigi 81.02, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 78.65, Laurahütte 162.—, Lotti turchi 158.25, Rubli, in banconotte 214.55, Disconto Commandit 180.50. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.40, Rendita austr. oro 88.75, Azioni Credit 194.30, Banca nazion. 146.60, Ferrate Stato 148.40, Lombarde 25.60, Cambio su Vienna 84.51, Londra breve 81.07, Parigi 20.46. calmo

LONDRA. Consolidati 72 13/16, Lombarde 4 7/8, Argento 27 7/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99 ?/8, Cambio su Vienna 24.59, Sconto di piazza 4—. fiacca

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96½, Baltimore and Ohio 94½, Canadà Pacific 215—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103½, Missouri Pacific 30¾, Northern Pacific 107½, Pennsylvania 111¾, Philadelphia and Reading 158 3/8, Southern Pacific 91 7/8, Southern Railway Com. 21 5/8, Union Pacific Com. 146—, Amalgamated Copper 65 7/8, Anaconda 33 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 53 7/8. Tendenza deb.le.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.—, per dicem. 46.75, per marzo 47.—, per maggio 47.—. fermo

HAVRE 17. Santos good average per settem. 50 chilò) a 58.25, per dicem. 58.25. staz.o

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.85, p. dicem. 9.04, per marzo 9.24, p. maggio 9.31.

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per luglio 9.02½, per agosto 9.10—, per settem. 9.15—, per ottobre 9.30—, per novem. 9.30—, per dicem. 9.35—. staz.o

LONDRA 17. Java a scell. 17 25. Rapa greggio a scell. 8 7/8. staz.o

PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-25.75 calmo, bianco per mese corr. 29¾, per agosto 29¼, per ottobre-genn. 30¼, per genn.-aprile 30¾, Raffin. 62.— a 62.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato fiacco. Vendite 10000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.46, luglio-agosto 6.46, agosto-settembre 6.38, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.19, novembre-dicembre 6.14, dicem.-gennaio 6.14, gennaio-febbr. 6.14, febbraio-marzo 6.15.

Metalli. LONDRA 17. Stagno (Straits) Apertura 183¼, Chiusa 183—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63 3/8, per 3 mesi 63½.

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corr. 79.—, per agosto 78.—, p. settem.-dicem. 76.50, per gennaio-aprile 75.50. staz.o

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 28.85, per agosto 27.75, per settem-dicem. 27.30, per novem.-febbr. 27.40. calmo

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.35, p. agosto 37.65, p. settem.-dicem. 36.15, p. novem.-febbr. 36.05.

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 22.20, per agosto 21.35, per settem.-dicem. 20.50, p. novem.-febbr. 20.70. calma

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 40.50, per agosto 41.—, per settem.-dicem 41.50, per gennaio-aprile 42.75. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 17 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy», 17, scaricazione; 1, «Semiramis», 19, scar.; Molo IV, «Ambra», 18, caricazione; Hangar 1 a, «Africa», 19, scar.; Molo Lloyd A, «Abbazia», 18, car.; C, «Bregenz», 15, car.; Hangar 9, «Vega», 18, scar.; 12 a, «Samos», 18, scar.; Hangar 13 a, «Cyclops», 16, scar.; 14, «Istok», 18, scar.; Molo I, «Concordia», 18, car.; Hangar 23, «Toro», 16, car.; 24, «Karlsbad», 15, scar.; 25, «Erato», 17, scar.; 30, «Alfa», scar.; 55, «Marianne», 17, scar.; 69, «Elektra», 16, scar.; «Dante», 17, scar.; 71, «Vindobona», 17, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

†

SERAFINA Ved. CANARICH

spirava oggi serenamente, munita dei conforti della santa religione.

La figlia **MARIA** maritata **BAGATELLA** ed il genero **NICOLO' BAGATELLA**, a nome anche degli assenti **AGOSTINO**, capitano al Lloyd austr., figlio, **GERMANA** maritata **MARAGLIANO**, figlia, **GIOVANNI MARAGLIANO**, genero, e dei nipoti e pronipoti presenti ed assenti, ne dànno il triste annunzio ai congiunti, agli amici ed ai conoscenti.

CHERSO, 16 luglio 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA friulana, latte un mese, offresi prontamente. Chiozza 5, II, destra. 2415 A

CUOCA offresi stabile o provvisoria. Via Barriera n. 1. 2419 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA giovane friulana, cercasi prontamente per una bambina, e piccoli lavori domestici. Via Canova 9, terzo, p. 19. 8560 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, p. IV, destra. 2433 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. - Acquedotto 42, II. 8546 B

CAMERIERA cercasi pel primo agosto per il nuovo Hotel a Opicina. Sono da accedire 22 stanze. Offerte con referenze sub «Cameriera Opicina» al Piccolo. 8551 B

DONNA di servizio, brava e che sappia cucinare, cercasi per tutto il giorno. Barriera 11, terzo. 8503 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente, villeggiatura Opicina, poi Trieste. - Presentarsi 9 alle 4, via Stadion 20, porta 18. 2416 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi. - Via Giorgio Galatti 7, terzo. 12361 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati, salario da convenirsi cercasi prontamente. Rivolgersi libreria Chiopris, Via Nuova n. 22. 2439 B

DONNA servizio cercasi. Trattoria «Alla Porta Donota» Via S. Giacomo 5. 8576 B

DOMESTICA onesta con attestati, sappia cucinare, anche senon giovane, per due persone, cercasi. Silvio Pellico 8, magazzino valigerie. 2405 B

PRESTASERVIZI con attestati e paga da combinarsi cercasi dalle 2 alle 6 pom. Indirizzo al Piccolo. 2387 B

PRESTASERVIZI cercansi. Madonnina 8, p. I, pt. 12. 8543 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per dopopranzo. Piazza G. B. Vico N. 2, porta 22. 2402 B

RAGAZZA friulana cercasi per signora con bambino. Via Scorcola 508, I. 8517 B

RAGAZZA sedicenne quale bambinaia cercasi per il pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2358 B

RAGAZZA brava, friulana cercasi prontamente per buonissima famiglia Via Tiziano 18, V. 8565 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Gatteri 46, II piano, destra. 8268 B

RAGAZZA o donna disbrigo, trattoria pulitissima, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2415 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

BARBIERE capace offresi anche sabato domenica. Indirizzo Piccolo. 2392 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, prima forza, ottime referenze, pratica commerciale all'estero, cerca posto primaria ditta. Offerte «Disponente capacissimo» Piccolo. 2174 C

CAPO-Contabile assume impianti contabilità generale ed organizzazione amministrativa, qualunque azienda commerciale, industriale, incamminando impiegati o titolari. Offerte sub «Riformatore pratico» al Piccolo. 2303 C

CORRISPONDENTE perfetto serbo-croato, cirilliano, conosce italiano e spagnolo, offresi. «D. L. E.» posta restante Trieste. 8511 C

CONTABILE bilancista, conoscitore vari articoli, offresi anche posto fiducia; primare referenze. Offerte «Giovane 2401» Piccolo. 2401 C

CORRISPONDENTE e tenitore di libri tedesco, francese, inglese, conosce anche italiano e spagnolo, cerca posto stabile. Offerte «Lunga pratica» al Piccolo. 8175 C

DONNA giovane offresi per pulizia scrittoio. - Gentili offerte «Corinna 16» al Piccolo. 2435 C

FRANCESE colta, tedesco, inglese, cognizioni italiano, cerca posto dama compagnia o presso bambini grandicelli anche all'estero. Indirizzo: Horn, Graz, Haydngasse 9. 13621 C

GIOVANE corrispondente tedesco ungherese perfetto con conoscenza della lingua francese, contabile, indipendente cerca posto. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 2?8. C

GIOVANE distinto, poco bisognoso, ottime referenze, offresi studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 1657 C

IMPIEGATO onesto ed attivo, cerca migliorare posizione. Conosce italiano, tedesco, serbo-croato, francese, contabilità e dattilografia. Offerte sub «Fidato» Piccolo. 2133 C

IMPIEGATO, provetto corrispondente tedesco, inglese, francese, dattilografo, contabile, capace dirigere da sè, cerca posto. Offerte «Attività e serietà» Piccolo. 8522 C

MARITO e moglie, offronsi quali portinai, sarto, pratico ascensore. Offerte «M. G. 8512» Piccolo. 8512 C

PENSIONATO gendarmeria, triestino, conosce italiano, tedesco, slavo, quarantenne, ammogliato, senza figli, cerca impiego fiducia, oppure cessione vendita tabacchi, offre cauzione, buoni attestati. Scrivere «Antonino» fermo posta Treviso. 11850 C

RAGAZZA pratica riscuotitrice offresi. Gentili offerte sub «Lina 8427» Piccolo. 8427 C

SARTA per bambini, capace offresi. Indirizzo al Piccolo. 2451 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca occupazione. Scrivere: «Intelligente» posta centrale. 2367 C

SIGNORINA dattilografa, rapidissima stenografa tedesca, corrisponde italiano, tedesco, francese anche senza dettatura, lunga pratica commerciale a Vienna, cerca posto primo agosto. Offerte «Seria, capace» Piccolo. 8521 C

SIGNORINA quindicenne, assolto con abbastanza buon esito l'ultimo corso cittadine, offresi quale principiante scrittoio o casa commerciale. Offerte «A. C. 8507» Piccolo. 8507 C

SIGNORINA seria, attiva, praticissima cassiera, venditrice, buoni attestati, conoscenza italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo. 2354 C

SARTA biancheria, abitini bambini, biancheria donna, offresi. Offerte «Giornata» Piccolo. 8562 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco e sloveno, nonchè dattilografia, pratica lavori scrittoio, cerca impiego per migliorare posizione per il 1. settembre. - Scrivere sub «Flessig» posta restante. 8415 C

VEDOVA, brava massaia, offresi, persona sola, anche campagna. Indirizzo Piccolo. 2264 C

VENDITRICE-cassiera, raccomandata, offresi. - Scrivere al Piccolo «Cassiera venditrice 17». 2424 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CASSIERA per viaggio, che parli tedesco e italiano, oppure ungherese e croato, cercasi. Presentarsi alle 2 pom., Molino piccolo n. 11, primo piano. 2422 D

CAPA lavandaia cerca l'Hotel de la Ville. 12362 D

GARZONA da uomo, cercasi. Via Toro 16, secondo piano. 2345 D

GIOVANE per vendere gelato pr. città cercasi. Via Petronio 22. 2408 D

GIOVANE per cartoleria bravo, cercasi. Offerte con pretese al Piccolo «M. P. 310». 8549 D

LAVORANTI sarte donna bravissime prime cercansi. Cereria 14, I. 2453 D

MECCANICI, fabbri, apprendisti cercansi anche se non erano mai dell'arte. Indirizzo Piccolo. 2437 D

RAGAZZA brava, riscuotitrice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2288 D

RAGAZZE per lavoro pulito e leggero cercasi da primario stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 2160 D

RAGAZZO apprendista orefice con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2371 D

RAGAZZO pasticcere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2128 D

RAGAZZO pulito, quindicenne, cercasi quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 2454 D

RAGAZZO per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 2443 D

RAGAZZA pulitrice cercasi. Lavoratorio oreficeria. Piazza vecchia, Rosario, (tettoia). 8554 D

RAGAZZO per banco cercasi. Via Barriera 7, Central Bar. 8564 D

SIGNORINA venditrice, pratica, cerca pasticceria, solamente ottime referenze. Offerte al Piccolo «Pasticceria». 8537 D

STIRATRICI brave cercansi. Via Giulia n. 18, pianoterra. 2441 D

SARTA donna, capace, cercasi Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8577 D

UOMO onesto, cercasi per lavoro di gelato. Indirizzo Piccolo. 2410 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA splendidamente ammobiliata, volendo anche due, con o senza vitto finissimo, affittasi prontamente prezzo mite. Via Boschetto 13, secondo piano, porta 6. 8513 E

CAMERINO, usa cucina, affittasi prontamente a donna sola, via Piccardi 14, V, porta 36. 2414 E

CAMERA grande, vuota, o ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Molino a vento 19, II, p. 6, sinistra. 8542 E

CAMERA vuota, bellissima, od ammobiliata, affittasi per due giovani. Indirizzo al Piccolo. 2391 E

CAMERA, due letti, salotto, uso cucina, affittansi. Scrivere «Alice 2403» Piccolo. 2403 E

CAMERE (due) belle, uso cucina, vicino piazza Barriera, subaffittansi possibilmente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2404 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente in campagna, 10 minuti dal caffè Fabris. Romagna, Pendice Scorcola 604 (I, sinistra). 8550 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Chiozza 9, III, sinistra. 2379 E

CAMERA ammobiliata, libera, corone 20; altra vuota, affittasi prontamente. Istituto 21, terzo. 2457 E

CAMERA grande, elegantissima, vitto fino affittasi prontamente. Zonta 9, I. 2431 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi prontamente. Caserma 14, IV, porta 19. 2432 E

CAMERA ammobiliata, posizione salubre affittasi. S. Michele 38, quarto, destra. 2436 E

STANZE per uso scrittoio, affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 2083 E

STANZE due, comodo cucina, persona sola affitta, modico prezzo. Via Luigi Galvani 3, porta 1. 2438 E

STANZA grande, vuota, ariosa, affittasi prontamente. Scorcola, Commerciale 329, porta 25. 8515 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, vista sul Giardino pubblico, soleggiata, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2348 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi. Informazioni piazza S. Giovanni 6, portinaio. 2360 E

STANZA ingresso libero d'affittare a distinto signore. Squero nuovo 13, terzo. 8532 E

STANZA ammobiliata, bellissima, vitto affittasi prontamente. Belvedere 2, II, sinistra. 8539 E

STANZA ammobiliata, davanti, unico subinquilino affittasi. Cecilia Rittmeyer 6, IV. 8541 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Barriera 10, II, destra 8563 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due letti affittasi. Bachi 3, porta 12. 2430 E

STANZA bella, ariosa, bagno, cor. 30 mensili. Farneto 58, porta 7. 2411 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, affittasi. via Fontana 10, primo. 2394 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 28, II. 8527 E

STANZA, camerino ammobiliati, affittansi con o senza vitto. Pietà 29, porta 12. 2383 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA vuota, ingresso libero, escluso qualsiasi comodità di cucina, centro, affittasi, buon prezzo, anche per qualche piccolo lavoratorio. Offerte al Piccolo sub «Centralissimo». 2228 E

CAMERINO fuori città, vuoto od ammobiliato, ingresso libero, cercasi. Offerte «Tranvia 2390» Piccolo. 2390 F

STANZA ammobiliata con due letti e divano cercasi, per un mese, primo agosto, presso famiglia civile adiacenze ospedale civico, nessun disturbo. Offerte sub «Trento 13622» Piccolo. 13622 F

STANZA grande, vuota, per Società, ingresso libero, primo o secondo piano, possibilmente vicinanza mare, cercasi per 24 agosto. Indirizzare offerte Piccolo sub «Direzione Società». 8573 F

STANZA eventualmente vitto cerca prontamente signorina impiegata stabile presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Pronto 8505» Piccolo. 8505 F

STANZA, con vitto, in vicinanza piazza Grande, piazza Giuseppina, cerca signore. Esigesi massima pulizia. Offerte sub «K. M. 1879» Amministrazione Piccolo. 2369 F

STANZETTA ammobiliata decentemente, massima pulizia (speciale nel letto), tranquillità pel soggiorno, preferito ingresso libero, presso buona famiglia non numerosa e senza bambini, cerca signore anziano. Posizione centrica; prezzo sulle 30 corone. Inutile offerte se a ciò non corrispondono. - Offerte «Benstare 2382» Piccolo. 2382 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATO Giardino infantile, italiano, tedesco, via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 26, aperto tutte vacanze. 2123 G

CORONE una all'ora: lezioni tedesco, stenografia, italiano, francese, latino, greco, matematica, disegno, scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante» Piccolo. 8529 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 2218 G

GIOVANE della scuola reale italiana per istruzione, cercasi. Rivolgersi calzoleria, Liborgo 25. 8574 G

GRATUITAMENTE, a scopo rèclame: Contabilità, tenitura ecc. (metodo patentato, in sei lezioni). Rilasciansi attestati. Madonnina 3, III «Minerva». 2434 G

INGLESE, lezioni per principianti corone sei mensili. Offerte «Special 2350» Piccolo. 2350 G

LINGUE antiche, moderne, matematica delle classi superiori e, in genere, tutte materie ginnasi, tecniche (eccettuato geometria descrittiva). Referenze serie. Risultati lusinghieri. Già due allievi abbandonando gli studi dopo la terza ginnasiale per completo insuccesso, sostennero (ed uno di questi dopo soli 16 mesi) l'esame finale della sesta ginnasiale avendo ricevuto l'istruzione privata esclusivamente da me. Altri rimarchevoli risultati sono pronto a comprovare a voce. Cesare Polli, via S. Michele 26, secondo. 8519 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 11461 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

COPRIFOLO nero per automobile smarrito l'altro ieri, strada nuova Opicina oppure città. Portarlo Nicolò Machiavelli N. 34, magazzino, verso mancia. 8559 H

OROLOGIO d'oro, con ciondolo, smarrito da povera donna, dalla via Filippo Zamboni fino fermata del tram piazza negozianti. Generosissima mancia portandolo alla Polizia. 8545 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, cucina, cantina, acqua, gas, paraggi Belvedere, Roiano, Giardino pubblico cercasi per ultimo agosto. Indicare prezzo sub «Ferri» Piccolo. 2241 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort, con giardinetto, cercasi agosto. Offerte «700» Piccolo. 2357 I

APPARTAMENTO 1-2 camere e cucina ammobiliata, cerca famiglia tedesca con bambino tre anni. Scrivere «Con prezzo 1001» al Piccolo. 8501 I

MAGAZZINETTO oppure una stanza uso scrittoio, ingresso libero, vicinanza Posta centrale cercasi. Offerte «Casella lettere 337 Posta centrale». 8323 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO otto camere, bagno, cucina, due poggiuoli in facciata, eventualmente divisibile, adatto anche per uffici, sartoria, ecc., affittasi Piazza della Borsa 8. 8284 L

APPARTAMENTO splendido tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, cantina, soffitta e giardino, 850. Via Ressman 656, traversale Michelangelo Buonarroti. 8266 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, quattro stanze, cucina, affittasi prontamente. Piazza San Giovanni 2. 8292 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, bagno, camerino, cucina, riscaldamento centrale affittasi agosto, casa nuova. Via Francesco Hermet, S. Andrea (costruzione ing. Miani). 8343 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto casa nuova Via Giulia 74 C (costruzione Wagner-Loser) 8344 L

APPARTAMENTI splendidi, con vista sul mare, composti di 5 e 2 camere, camerino, camerino da bagno e giardino. Via Giustinelli 1 A. 8347 L

APPARTAMENTO camera e cucina, affittasi. - Scala Santa 221. 8411 L

APPARTAMENTO ancora uno, munito ogni comfort moderno affittasi, prezzo basso. Sterpin Ferriera 36. 8569 L

APPARTAMENTO lusso, massimo comfort, due stanze, stanzetta, cucina, closet, affittasi prontamente oppure agosto. Villa via Rossetti 75, II. 8579 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi agosto corone 700. Alfieri 7. 2446 L

APPARTAMENTO tutto comfort, arioso, due stanze sul davanti, camerino, cucina, closet, affittasi prontamente. Via Petronio 1, IV. 8582 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto corone 740. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler 2448 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi agosto corone 530. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 2447 L

APPARTAMENTI chiarissimi, ariosi, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittansi corone 800. Roiano, Ermacora 4, dietro chiesa. 8568 L

APPARTAMENTO sanissimo, 3 camere, cucina, tutto in facciata, ripostiglio, parchetti, lastre ornamentali, gas, calefazione, illuminazione, closet, affittasi agosto cor. 720, compreso accessori. Foscolo 39, Penso. 8567 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera camerino, cucina affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 8555 L

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, camerino, cucina, soffitta, sottoscala, affittasi agosto corone 1300, accessori compresi. Via Barriera vecchia 21, II, portinaio. 2395 L

APPARTAMENTO splendido, locali spaziosi, ogni comfort moderno: tre stanze, stanzetta con terrazzino interno, stanzino bagno, cucina, dispensa, cantina, subaffittasi causa partenza, sole corone 1100; aria salubre, vista mare; vicinanza Stazione Meridionale. Via Commerciale 330, II piano, porta 6. 2393 L

APPARTAMENTI di quattro, tre, due stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto nelle tre case nuove, con tutto comfort, piazza tra i Rivi, via Apiari, via Mirti, dietro la chiesa di Roiano. Rivolgersi dalle 5 alle 7 apposito incaricato sopra luogo. 8528 L

APPARTAMENTO splendido, eventualmente divisibile, con saloni vasti, camere, locali accessori, adatto anche per ufficio o società, calefazione a gas, luce elettrica, affittasi per il 24 agosto. Via San Lazzaro 14. 8289 L

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 4 camere, cameretta, cucina, bagno, poggiuolo, affittasi agosto corone 1300. Pendice Scorcola 329 (Commerciale). 2384 L

APPARTAMENTO sei stanze, due viste, poggiuolo, bagno, terrazza, subaffittasi causa trasloco. Piazza San Giovanni 1. 2368 L

APPARTAMENTO due, tre, quattro stanze, affittasi agosto. Via Canova 8, e via Fontana 14. 2365 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, affittansi nuova costruzione. Mosco, Piccardi 24 A. 8533 L

APPARTAMENTO splendido 3 stanze, camerino bagno, cucina, closet, veranda, gas, luce elettrica, subaffittasi prontamente diffalcando un mese. Canova 2, III. 2427 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, giardino, affittasi per agosto. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 8550 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino affittansi prezzo mite. Revoltella 63. 8532 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, affittasi. Rossetti 25. 11764 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni, una stanza, cameretta, bagno, cucina, affittansi 24 agosto via Galleria, angolo Fulvio Testi, Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 10978 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, prezzo corone 1500 annue, affittasi. Giorgio Galatti N 16. 11787 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camera bagno, affittasi prontamente rispettivamente 24 agosto corone 1600; altro 8 stanze, camerino bagno, terrazza corone 3200. Via Cavana 15. 2045 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi agosto. Destra chiesa Roiano 1. 2077 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, comfort moderno, affittansi 24 agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia 2195 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, magazzino tre fori, affittansi, casa nuova, Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 1974 L

BOTTEGA con retromagazzino avente ingresso separato, affittasi. Via Caserma 14. 11889 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, casa nuova, affittansi 24 luglio. Coroneo 29. 8536 L

LOCALE, metri q. 200, adatto industria, affittasi buon prezzo. Via Pondares 3, I piano in corte; portinaio via Barriera vecchia 21. 2396 L

MAGAZZINO due porte, adatto anche per bottega, affittasi. Rapicio 4. 2364 L

MAGAZZINO, Ponziana 53, affittasi prontamente tanto per locale d'osteria, quanto per qualsiasi uso. Rivolgersi dalla 1-3 Squero nuovo 5, osteria. 8438 L

MAGAZZINO in corte, con acqua, gas e telefono affittasi prontamente, miti condizioni. Via Zovenzoni 4, telefono 2-52 R. IV. 2418 L

MAGAZZINO tettoia via Pilone affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8138 L

MAGAZZINI, botteghe, appigionansi prontamente, prezzi miti. Alighieri 24, pressi Nuovo mercato. 8004 L

MAGAZZINO 1 foro, affittasi prontamente oppure agosto. Via Pondares 6. 8578 L

MAGAZZINO grande, affittasi via San Giovanni 7. 11763 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vaste, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 1948 L

MAGAZZINO corte, alto, affittasi corone 500. Rivolgersi Holluska, Posta Stadion. 2035 L

MAGAZZINO o scrittoio, affittasi via S. Carlo, informazioni presso Christofidis, Hotel de la Ville. 8490 L

NEGOZIO o Garage affittasi. Rossetti 23. 11765 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, acqua e cortile affittasi. Rivolgersi via Toro 7 magazzino. 8139 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO due porte, lavamano marmo, altri pezzi, vendonsi trasloco; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2356 M

APPARATO fotografico 13 per 18, lente buonissima, con cavalletto, vendesi. Via Parini 9, cartoleria. 2176 M

ABITI signora, libri, tavolino lavoro e diversi, dalle 9-12, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2409 M

ACCESSORI fotografia acquistansi. Offerte con indicazione prezzo sub «Ricochet 8525» Piccolo. 8525 M

BICICLETTA Peugeot, altra Styria, mozzocontra, vendonsi qualunque prezzo. Fogar, Maiolica 17. 8506 M

BORSA argento nuova, grande, splendidissima, vendesi prezzo mitissimo. Dalla 1-5. Indirizzo Piccolo. 2344 M

BICICLETTA perfetto ordine, vendesi. Farneto 7, terzo, dalle 11-12. 8516 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi cor. 50. Via Bosco 34, II. 8534 M

BICICLETTA viaggio, altra ragazzo, bollitore, lira gas, vendonsi. Manzoni 20. 8531 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova, prezzo mite, vendesi. Piazza Donota 6, I. 2455 M

BICICLETTA Trieste, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Barbiere Settefontane 30. 8583 M

BICICLETTA «Dürkopp» da viaggio, mozzo libero, contropedale, buonissimo stato, vendesi. Largo Santorio 4. 2398 M

BOTTI (quattro) rovere 60 ettolitri ciascuna, perfette, vendonsi. Via Contavalle 2, Gorizia. 13617 M

CANE giovane, grande, danese; levriere, grande, occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2173 M

CHIUSURA scrittoio, sente, reti pesca, vasi olio vendonsi. Settefontane 6. 8570 M

COSTUMI due da signora, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2449 M

CARRO a quattro ruote, uso magazzino vendesi. Via Tesa 8. 8553 M

CANE bello, grande, buono per le case vendesi. Longera 37. 8535 M

CAVALLO cambierebbesi con mulo o asino grande. Offerte «129» Piccolo. 8540 M

CANE bulldogg giovane, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 2343 M

CANAPE' peluche, lampada gas una fiamma, album musica per flauto. Indirizzo Piccolo. 2351 M

CARRI (due) chiusi, quasi nuovi, vendonsi; occasione. Belvedere N. 2, Stadler. 8502 M

COLLAPIATTI zincato, juta per impacco mobili, 30 metri circa, cercansi. Via Rossetti 43, secondo. 2353 M

CAMERA da letto, nuova, lavorazione garantita, vende falegname. Ireneo 4. 2407 M

CAMERA pranzo, nuova, moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2412 M

CASSAFORTE N. 4, Theodor Wiser, con doppia muda chiave, e diverse altre, vendonsi a prezzi modicissimi. Via Sorgente 8, magazzino ferramenta. 8547 M

CARROZZELLA per motocicletta quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Manzoni 24, portinaio. 2399 M

CAMERA matrimoniale, solidissima, nuova, vendesi; straordinaria occasione. Risorta 7, primo. 2375 M

CAMERA pranzo, nuovissima, inglese, costò 2500, vendesi 1200. Madonnina 34, primo, sinistra. 2374 M

FINESTRE, telai usati, vendonsi. Rivolgersi: Acquedotto 77, scrittoio, dalle 11-12 antim. 2373 M

FOOTBAL N. 5 con accessori, nuovissimo, vendesi. Via Gelsi 9, pianoterra. 1847 M

LETTERE vecchie e registri acquistansi. Indirizzare offerte: Cartiera, Trieste 1, Casella 414. 11983 M

MOTOCICLETTA 3½ HP, quasi nuova, ultimo modello, vendesi, cor. 680. Indirizzo al Piccolo. 1946 M

MOBILI d'occasione, sposi, stanza, cucina laccata, vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 8243 M

MACCHINA Singer vendesi, cor. 40. Bosco 50, primo. 2?21 M

MACCHINA Singer, nuova, per cucire, ricamare, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2450 M

MOTOCICLETTA 3½-4 HP, con carrozzella, scambio velocità, vendesi, occasione, caffè Londra. 2420 M

MACCHINA da cucire, vendesi prezzo d'occasione, corone 40. Indirizzo Piccolo. 2366 M

MOBILI diversi, quadri vendonsi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2397 M

MOBILI diversi camera e cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2389 M

MACCHINA da scrivere «Yost» usata, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 12359 M

MOTOCICLETTA Puch, 3 HP, 2 cilindri, mantelli e budelli nuovi, 65 70 chilogrammi, vendesi. Rivolgersi banco Caffè Rossetti, dopo le 7 pom. 8557 M

PIANOFORTE Stolzhammer, quasi nuovo vendesi causa partenza; mite prezzo. Via S. Caterina 9, secondo, ore 10-12. 8466 M

PIANINO nero, in buono stato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2349 M

PIANO Mignon, mogano, e pianino, vendonsi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, pianoterra. 8518 M

QUADRO magnifico, credenza ed altri mobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2361 M

QUADRI antichi (due) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2372 M

STANZA pranzo, accessori, cucina, suppellettili, vendonsi causa scioglimento casa. Indirizzo Piccolo. 2201 M

STANZA pranzo noce, massiccia, opaca, vendesi; buona occasione. Via S. Giacomo in monte 12, porta 11. 8322 M

STANZA completa pranzo, letto, stanza per signorina, cucina, vasca con doccia e scaldabagno carbone vendonsi causa partenza. Via S. Caterina 9, II. Ore 10-12. 8465 M

SUSTE 2, materassi 2, tutto quasi nuovo, vendesi a prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2452 M

SERVIZIO completo bicchieri per 12 persone, acquisterebbesi. Offerte sub «Bicchieri» posta centrale. 8510 M

SUPPELLETTILI diverse, per uso trattoria, vendonsi prontamente. Rivolgersi dalla 1-3 Squero nuovo 5, osteria. 8437 M

SCALA doppia e due tamburini stoffa vendonsi. Via Riborgo 4. 12363 M

STANZA pranzo, nuova, moderna, sofà Machnich analogo, tappezzerie compreso, vendesi corone 1300. Via Pesce 3, III. 2378 M

STANZA visita, quasi nuova, completa, vendesi corone 400. Via Pesce 3, III. 2377 M

TAVOLO con crociera nuovo, lampada a petrolio d'appendere, telaio ricamo 1½ lungo, due sgabelli con marmo, armadio, blusa dei cacciatori nuova («Landwehr»), 100 chilogrammi carta vecchia, vendonsi. Via Rossetti N. 43, II. 2352 M

VESTITO donna, panama bianco cor. 10, altri tali, battista velo, nuovi, prezzi occasione, vendonsi. Cavana 7, portinaia. 2456 M

VETRINE, banchi, tabelle, ghiacciaie e diversi utensili di commestibili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2429 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

FABBRICA calce avviata vendesi. Rendita 50% netto garantito. Prezzo d'occasione. Gentili offerte sub «R. G. 34» al Piccolo. 11966 N

LATTERIA avviata, vendesi, prezzo mite, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 2413 N

MUTUI con, senza garanti procura ufficio mediazioni. Zonta 5, secondo. 8556 N

MUTUI con prenotazioni e verso garanzie procura Turchany Universale, Machiavelli 9, II. 597 N

PISTORIA-pasticceria, vendesi; garantito incasso 250 corone, prezzo 14.000 corone anche a prova. Jurza, caffè Adriatico. 8575 N

PASTICCERIA, centrica posizione, vendesi; accettansi anche gioie in pagamento. Adatta per signora, signorina. Offerte «Urgente 2381» Piccolo. 2381 N

RAPPRESENTANZE articoli consumo, cedonsi. Offerte sub «Cortese 2166» Piccolo. 2166 N

SOCIO con 14-16.000 cor. cercasi per nuova industria lucrosissima. Offerte «Lucro» al Piccolo. 8365 N

SOCIO, preferibile se giovane tecnico, pittore o decoratore, con capitale di circa 2500 cor. cercasi per azienda bene avviata. Offerte al Piccolo sub «Architetto». 2417 N

200 corone, a buon interesse, cercansi da persona solvibile. Offerte «200» Piccolo. 2359 N

200 corone cercansi da macchinista; buon interesse. Indirizzo Piccolo. 2355 N

4000 corone cercansi dopo 20.000 sopra stabile città valore 70.000. Indirizzo al Piccolo. 2347 N

80.000 corone prima ipoteca su stabile lusso piena città cercansi. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 8581 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA centro città uso villa, piccolo saldo, vendesi, 10-3. Indirizzo al Piccolo. 2262 O

CAMPAGNA oltre mille tese, due casette, stalla, fienile, mezz'ora a piedi dalla città, vendesi o permuterebbesi con casetta città. Offerte «Estate 8406» Piccolo. 8406 O

STABILE corone 50-100.000 acquisterebbesi qualunque posizione. Esclusi mediatori. Offerte «Narciso» Piccolo. 8558 O

CASETTA, vendesi, prezzo 4000 corone. Guardiella, Scoglietto N. 309. 8504 O

STABILE libero imposte, città, appartamenti comfort moderno, vendesi urgentemente per motivi di famiglia, importo occorrente dalle 14 alle 20.000 corone quale saldo che renderebbe 15 per cento netto. Offerte dirette «Obblighi urgenti» Piccolo. 8580 O

STABILE, tre appartamenti, stalla per sei cavalli, fienile, terreno per fabbricare, vendesi corone 20.000, vicino Spremitura d'olio Boschetto. Indirizzo Piccolo. 2363 O

SIGNORA distinta, indipendente, negozio proprio, vorrebbe associarsi con pensionato, disponente 1200 corone. Utile giornaliero cor. 10. - Scrivere «Utile» Piccolo. 2314 O

VILLINO a Pola: 4 stanze, cucina, soffitta, cantina, lisciaia, orto fruttifero, saldo cassa 7000 corone, vendesi. Rivolgersi via Pasquale Revoltella 61, primo piano. 8523 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici delle migliori fabbriche, minimi prezzi, negozio Sabbadini, Ponterosso. 2102 P

ACQUEDOTTO 33. Giovanni Zanchi, deposito mobili, scelti, garantiti, prezzi fissi, discretissimi. Massima rettitudine. Merita persuadersi visitando. 2159 P

AUTOMOBILI usate occasioni eccezionali, massima garanzia, noleggio, rivolgersi: Zanolini, Mestre. 13620 P

ACCORRETE a comperare tutti gli insuperabili dischi «Helvetia» a corone 2.50 soltanto. Ultime novità triestine. Clamoroso successo. «Fili d'oro», «Tramonto d'oro», «Garofano rosso», «El baso d'amor», «Notte sul mare», «Vita triestina», «Biribissaio», ecc. ecc. Unica fonte d'acquisto. Diretta assunzione. I migliori grammofoni del mondo. Pagamenti rateali. Helvetia, Barriera 19. 2442 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi nonchè singoli pezzi vende Cucit, Canova 22. 8165 P

CAMERE matrimoniali, bellissime, mogano, intarsiate, nonchè cucina moderna, vendonsi. Falegname, Olmo 4. 8352 P

CAMERA quasi nuova vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 2445 P

CARTA tappezzeria, stanze media grandezza, corone 10, plafonds, tappezzeria bordure, rossone, spedisce Bertin decoratore, Fiume. - Lincruste Tekko Felpate «Stucco Novo». 13591 P

DA chi?! venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra, quando sortono le vostre cartelle! Solamente dall'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan» Trieste. Corso 29, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte ben 865 cartelle. Tassa dieci centesimi per cartella. Abbonamenti tassa da convenirsi. 2446 P

GRAMMOFONISTI!! Sono arrivati nuovissimi dischi assunzioni triestine: «Biribissaio», «Sonz», «Campanile Venezia», «Garofano», «Fili d'oro», nuovi comici «Catalan», «El gua», «Agosto»: dischi clarinetto ecc. unicamente Emporio Zanetti, Via Cavana 6. 2458 P

GRAMMOFONI Zanetti, soltanto primarie economiche fabbriche nuovo disco doppio popolare canzonetta «Fili d'oro» corone 2, unicamente Emporio Zanetti, via Cavana. 2459 P

LETTI, suste, materassi, altri mobili, vendo giornata; esclusi rivenditori. Fonderia 12, porta 9. 2444 P

STANZA pranzo bellissima, 2 tavoli, cucina, vera occasione, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8561 P

STANZE matrimoniali, moderne, garantite, mobili cucina, vendonsi, occasione sposi. Ferriera 30, falegname. 8548 P

TINTURA speciale biondo-scuro, castano, nero, per capelli grigi Farmacia Piazza S. Francesco. 8358 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ALTO Friuli, Santa Margherita-Udine. Affittansi villini ammobiliati. Rivolgersi G. Gattolini, Santa Margherita (Udine). 13615 Q

GRIGNANO al mare affittasi prontamente appartamentino completamente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 1905 Q

PENSIONE famigliare, a Vienna, Mary Schwarzl, Universitätstrasse 4, p. 1; camere eleganti con o senza pensione a prezzi modici. Tramway diretto fino all'Esposizione. 13607 Q

PIRANO, Portorose! Trattoria Bonavia, per stagione estiva affittansi camere ammobiliate. 2362 Q

PORTOROSE. Acquisterebbesi o prenderebbesi in affitto villino bene arredato, di un piano, sito a Portorose. Scrivere sub «K.» Graz, dott. Just, Brandhofgasse. 89087 Q

S. Daniele, Carso, Restaurant Staro, presso stazione, affittansi stanze per villeggiatura, prezzi miti. 8366 Q

SISTIANA! Affittasi stanza per la stagione. Povernig, «Alla Speranza». 8508 Q

VENEZIA, bagni di mare, Hotel Venier, San Marco, ponte Goldoni, vicinissimo piazza, stanze da lire 2; pensione da lire 6.50. 88973 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

CACCIA vergine, vicino ferrovia, molta selvaggina, capriolo, lepri, cotorni, pernici, colombi, cercansi da 6-7 soci. Rivolgersi Stefano Bausig, Nabresina. 2051 R

OCHINA mia adorata, tanto bella, tanto intelligente, tanto mia! Ti b... 2440 R

SOLITO luogo ed ora, salutandomi. Altrimenti impossibile. Pola. 8571 R

SATURNO. Ritira lettera sabato sotto nome convenuto. 8572 R

LA persona che diede alloggio nella notte 16 luglio a una donna con un ragazzo tedesco è pregata d'inviare l'indirizzo alla Polizia, non potendo la forestiera ritrovare l'albergo. 8581 R

GRAZIA. Ritirato? Soddisfatta? Adirata? Attendo impazientissimo telefonata. M.... 2340 R

ADORATA Aurelia - S. Tecla - Sapete che VI amo? Folie 16. 8566 R

MODELLE offronsi ad artisti. Scrivere fermo posta Borsa «Lucia». 2380 R

QUANTO 4. Tuoi scritti mi fanno tanto bene! Consigliami prima possibile come dovrei fare; tu dovresti decidere tutti dettagli, come, quando e indirizzo esatto. Pensa meglio, possibile e scrivimi. Leggesti domenica? Amore. 2400 R

GIOVEDI'. Alla posta nulla trovai. Ripasserò ancor oggi. 8544 R

GIGETTA, quante cartoline, quanti saluti!! Perchè non rispondere invece alla mia seconda lettera? Ex-Lauro. 2346 R

FATALITA'. Sua 27-6, mia 5-7, ritiri posta centrale Trieste, invece che a Prosecco. Lodovico. 8538 R

MATRIMONIO. Donna cerca uomo scopo matrimonio. Scrivere «M. P.» posta centrale. 2586 R

MATRIMONIO. Trentaduenne, ufficiale marittimo, stanco vita solitaria, desidererebbe fare conoscenza con signorina bella presenza, unico scopo matrimonio, dote indifferente, anonime cestinate. Offerte «Ettore 25» fermo posta Umago, verso scontrino. 2376 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signora con signore pari, età indifferente. Sub «Nella» scontrino, posta centrale. 8514 R

1723. Da quel giorno non ho avuto tue. Mi dà molto a pensare. Affettuosi. 8526 R

SAN Giuliano. Scongiuroti mandarmi un mezzo, destinando ora. Devo parlarti, ho il cuore che mi lagrima (trascuro fino anche il lavoro). Oggi invoco io il tuo aiuto. Salvami da codesto stato d'animo, ti supplico. Un saluto di cuore (Premier fois). 12363 R

PIRANO E. C. Attendo, inutile la conferma di aver prelevata la lettera «Compagna» del venerdì, ed un'altra spedita lunedì mattina, primo vapore. Favorisca una riga. I. Z. 2370 R

LINEA telefonica, assumerebbe ditta, da altra disposta a rinunciare. Scrivere sub «Telefono» al Piccolo. 8315 R

CANE da caccia, giovane, cederebbesi gratis a cacciatore o guardacaccia. Offerte «Sidi 8407» Piccolo. 8407 R